C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 132 del 18/08/2022

OGGETTO: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DELLA NUOVA CAVA DI GHIAIA "VIA REVERBERI AREA SUD 1" .

L'anno **duemilaventidue** il giorno **diciotto** del mese di **agosto** alle ore **13:00** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
MISELLI SILVIA	Vicesindaco	Assente
RONCARATI ALESSIA	Assessore	Presente
FARINA LAURA	Assessore	Presente
BENASSI DANIELE	Assessore	Presente
AMAROSSI VALERIA	Assessore	Presente

Assiste il Vicesegretario CURTI JESSICA.
IL Sindaco DAVIDDI GIUSEPPE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DELLA NUOVA CAVA DI GHIAIA "VIA REVERBERI AREA SUD 1"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Regionale n.2191 del 5/12/2000 è stata approvata la Variante Generale al vigente P.R.G, divenuta esecutiva a norma di legge. In merito il P.R.G vig., all'art.95 comma 1-2 delle norme tecniche d'attuazione, disciplina le attività estrattive comunali rimandando al Piano delle Attività Estrattive P.A.E comunale vigente;
- con delibera della Giunta Provinciale n.53 del 26/04/2004 è stato approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia che ha introdotto per il territorio di Casalgrande la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva, complementari a quelle pianificate dal vigente strumento comunale. Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E ha così delineato uno scenario per l'attività estrattiva in Provincia coerente con i disposti della Legge Regionale n.17/1991 s.m.i ponendosi obiettivi di generale riassetto della materia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 3/03/2011 è stata approvata la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive P.A.E vigente, ai sensi degli artt.4-7 e 9 della Legge Regionale n.17/91 s.m.i, in adeguamento alle previsioni del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E vigente della Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 è stata adottata la "*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*" che risulta tuttora in salvaguardia;

RICHIAMATI i seguenti atti:

A) delibere di Consiglio Comunale
- n. 23 del 21/03/2022 ad oggetto: "*Documento Unico di Programmazione (DUP)- Periodo 2022/2024 - Nota di Aggiornamento*";
- n. 24 del 21/03/2022 ad oggetto: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024*";
- delibera di C.C. n. 42 del 31.05.2022 ad oggetto:"Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 - primo provvedimento e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione";
- n. 56 del 30/06/2022 ad oggetto: "*VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS.267/2000 -SECONDO PROVVEDIMENTO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*"
- n. 62 del 27.07.2022 ad oggetto "*Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022, assestamento generale di bilancio e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000*"

B) delibere di Giunta Comunale:

copia informatica per consultazione

- n. 27 del 23/03/2022 ad oggetto: "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili di settore*";
- n. 74 del 01.06.2022 ad oggetto: "Variazioni al piano esecutivo di gestione in recepimento delle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 - primo provvedimento e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione".
- n. 88 del 30/06/2022 ad oggetto: "*ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE RISORSE UMANE AI RESPONSABILI DI SETTORE NELL'AMBITO DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022 E APPROVAZIONE PIANO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE"*;
- n. 92 del 01/07/2022 ad oggetto: *VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE IN RECEPIMENTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 - SECONDO PROVVEDIMENTO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE"*;
- n. 107 del 28.07.2022 ad oggetto "*Variazioni al piano esecutivo di gestione in recepimento delle variazioni di bilancio di cui alla delibera di consiglio comunale n. 62 del 27.07.2022 e di cui alla delibera di giunta comunale in data odierna"*

RICHIAMATI i contenuti

- della Legge Regionale n.4/2018 smi "*Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti*";

- in particolare dell'art. 20 della stessa L.R. 4/2018 al comma 2 *"L'autorità competente adotta il provvedimento autorizzatorio unico, con atto di Giunta, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. Il provvedimento autorizzatorio unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi"*

SPECIFICATO che il Comune di Casalgrande è l'autorità competente per la Valutazione dell'Impatto ambientale del progetto in esame, nonchè l'ente che deve emettere il PAU, provvedimento autorizzatorio unico;

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa alla nuova cava "*via Reverberi area sud 1*", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, il 15/02/2022 con prot. 2775-2776-2777-2778;
- la verifica dell'avvenuto pagamento al Comune di Casalgrande in qualità di Ente competente delle spese istruttorie per la procedura di VIA nell'importo totale di 1'530 € ;
- la trasmissione agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, ente procedente per la suddetta VIA, effettuata il 24/02/2022 con prot., 3404, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali;

copia informatica per consultazione

- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 02/04/2022 con prot. 5775;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "Pubblicizzazione" della Legge Regionale n.4/2018"con valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 08/04/2022 con prot. 6160;
- la richiesta di modifica elaborati progettuali (senza interferenze dal punto di vista ambientale) ai sensi dell'art. 18 della LR 4/2018 e dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs n.152/2006 smi, formulata dal Comune di Casalgrande in merito alla necessità di ri-calcolo del volume utile, effettuata il 06/05/2022 con prot. 7931;
- i chiarimenti con aggiornamento degli elaborati trasmessi dalla progettista della cava e VIA in questione, Ing. Simona Magnani, ricevuti in data 10/05/2022 con prot. 8154;
- la comunicazione di avvenuta ri-pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, per ulteriori 15 giorni, conformemente al comma 5, art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, richiamato dell'art.16 "Pubblicizzazione" della LR n.4/2018, effettuata il 13/05/2022 con prot. 8422;

Considerato che durante il periodo di pubblicazione sul sito internet del Comune non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti competenti;

Considerato che nel medesimo periodo non sono pervenute osservazioni dal pubblico (cittadini, comitati, imprese ecc.);

Specificato che l'area della nuova cava in questione è fuori dal vincolo paesaggistico, quindi non è necessario acquisire la relativa autorizzazione;

Specificato altresì che l'area della nuova cava in questione è fuori dalla fascia B di progetto, di cui alla Variante al PAI per il T. Tresinaro e F. Secchia, recentemente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del F. Po;

Specificato infine che non si è ritenuto opportuno invitare i Comuni limitrofi (come richiamato all'art. 19 comma 7 della LR 04/2018), visto che l'insieme degli impatti legati alla cava ed al traffico esterno in arrivo ed in partenza dalla cava, è totalmente limitato al territorio comunale di Casalgrande, ovvero circoscritto nella fattispecie nell'immediato intorno del sito di cava e neppure sono presenti aree naturali protette nelle vicinanze del sito;

Specificato che gli Enti competenti chiamati all'espressione di pareri, autorizzazioni, nulla osta o quant'altro necessario all'esito delle procedura sono stati: Comune di Casalgrande, Regione Emilia Romagna Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, AUSL Sede di Scandiano, ARPAE- SAC di Reggio Emilia e ARPAE-ST di Scandiano;

copia informatica per consultazione

Visti:

- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 1° seduta, trasmessa il 13/05/2022 con prot. 8399;
- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 20/05/2022, ed annesso verbale protocollato il 08/06/2022 con n. 10051;
- i chiarimenti tecnici integrativi con modifiche degli elaborati trasmessi dalla progettista della cava e VIA in questione, Ing. Simona Magnani, ricevuti in data 26/05/2022 con prot. 9273, in risposta alle richieste formulate dalla Conferenza nella 1° seduta da AUSL di Scandiano e Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, e successivamente trasmessi agli enti con prot. 10051 del 08/06/2022;
- il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 07/06/2022 con prot. 9945, che ribadisce quanto specificato nel precedente parere acquisito il 02/04/2022 con prot. 5775 ;
- il parere favorevole di AUSL di Scandiano (Servizio Igiene Pubblica), acquisito il 10/06/2022 con prot. 10221, contenente alcune prescrizioni;
- il parere di ARPAE di Scandiano, acquisito il 13/06/2022 con prot. 10343, relativamente alle emissioni diffuse (polverosità) indirizzato al SAC di ARPAE di Reggio Emilia, per l'emissione dell'AUA;
- il parere favorevole del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, acquisito il 14/06/2022 con prot. 10401;
- l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale AUA del SAC di ARPAE di Reggio Emilia (da ricomprendere nel sovraordinato provvedimento di VIA) acquisito il 16/06/2022 con prot. 10585, contenente alcune prescrizioni;

Preso atto delle prescrizioni ricomprese nei pareri sopra citati;

Richiamato il verbale conclusivo a seguito della 2° ed ultima seduta della Conferenza del 17/06/2022, sottoscritto dai rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti alla Conferenza, recante la conclusione motivata della conferenza e che si deve intendere come Provvedimento di VIA ai sensi art. 19 e 20 LR 04/2018;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale DGC n. 104 del 25/07/2022 avente come oggetto "*Adozione del provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) della nuova cava di ghiaia "VIA REVERBERI AREA SUD 1" ed approvazione dello schema di convenzione*";

Richiamati i pareri e autorizzazioni richiesti / pervenuti nell'ambito della procedura, ed afferenti al successivo PAU, provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art .20 della LR 04/2018, di seguito elencati:

copia informatica per consultazione

Autorizzazione / parere richiesto	Ente competente	esito
Autorizzazione estrattiva (LR 17-1991)	Comune di Casalgrande	Rilasciata con atto n. 83 Il 17/08/2022
Provvedimento di VIA (art. 20, LR 04-2018)	Comune di Casalgrande	Rilasciato come verbale della Conferenza dei Servizi
Convenzione attuativa per attività estrattiva (LR 17-1991)	Comune di Casalgrande	Sottoscritta con n. Rep. 10256 Il 17/08/2022
Parere di competenza attività estrattive (LR 17-1991)	RER - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia	Acquisito, favorevole senza prescrizioni
Parere "sanitario"	AUSL di Scandiano	Acquisito, con prescrizioni
emissioni atmosfera / nulla-osta acustico	SAC di Reggio Emilia ARPAE di Scandiano	Acquisito in forma di AUA, con prescrizioni
Assenso archeologico (eventuale)	Soprintendenza di Bologna	Da rilasciarsi successivamente alle indagini archeologiche
Autorizzazione (eventuale) in deroga delle attività rumorose per fase di scotico	Comune di Casalgrande	Da rilasciarsi successivamente in base alle date di inizio e fine dello scotico cappellaccio

SPECIFICATO che la cava in questione "*via Reverberi area sud 1*", della società Emiliana Conglomerati Spa, presenta le seguenti caratteristiche:
- superficie complessiva di 35.605 mq, di cui 23.765 mq oggetto di escavazione;
- volume massimo di inerte utile estraibile di 254.398 mc;
- profondità massima raggiungibile pari a -18 metri;
- ripristino di tipo naturalistico (bosco autoctono) nell'area di escavazione;
- quota di tombamento pari a – 2 metri da piano campagna;
- durata dell'autorizzazione e convenzione pari a 5 anni

RICHIAMATA la Convenzione attuativa, ai sensi della LR n. 17/1991 e smi relativa alla cava in questione, sottoscritta in data 17/08/2022 con Rep. n. 10256**;**

PRESO ATTO che:
- in data 17/08/2022 con prot.gen.n. 14526, il Comune ha ricevuto dalla società EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A, le bozze delle fidejussioni assicurative, corredate da contenuti e clausole soddisfacenti;
- la società in questione, come visibile dal sito internet della Prefettura di Reggio Emilia aggiornato a Agosto 2022, risulta in attesa del rinnovo annuale dell'iscrizione alla White List;

copia informatica per consultazione

VISTO:

- la L. n.241/90 smi;
- il D.Lgs n.267/2000 smi;
- il D.Lgs n.152/2006 smi;
- la L.R. n.17/1991 smi;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di RE;
- il vigente Piano dell'Attività Estrattive P.A.E comunale e quello adottato il 29/12/2021 (quest'ultimo di regime di salvaguardia);
- il vigente Piano Strutturale Comunale PSC;
- il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE;

VISTO inoltre il parere espresso dal Geol. Andrea Chierici in qualità di tecnico istruttore e responsabile del procedimento dei progetti presentati;

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs n.267/2000 smi, si considerano i seguenti pareri espressi dal:

- Responsabile del Settore "*Attività Produttive SUAP*" in sostituzione del Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale"* come autorizzato dai decreti sindacali 2/2021, 14/2021 e 15/2021, favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Servizio "*Finanziario",* favorevole in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico–finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs 18/08/2000 n.267 nel suo testo vigente;

Si dà atto che il sindaco Giuseppe Daviddi e gli assessori Benassi Daniele e Amarossi Valeria partecipano alla seduta tramite collegamento in videoconferenza;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di adottare ed emanare il PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 04/2018 "*Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti*" , della nuova cava di ghiaia denominata "*via Reverberi sud area 1*", del proponente società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia**;**

2) Di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva ai sensi della LR. 17/1991, rilasciata con atto n. 83 del 17/08/2022, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, ovvero del PAU (**Allegato A**);

copia informatica per consultazione

3) Di dare atto della Convenzione attuativa riferita al progetto di escavazione e sistemazione della nuova cava di ghiaia "*via Reverberi area sud 1"* sottoscritta in data 17/08/2022 con Rep. n.10256, e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera (**Allegato B)**;

4) Di prendere atto che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (comprendente anche l'AUA, autorizzazione unica ambientale), assume valore di Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 19 e 20 della Legge Regionale 04/2018, come già recepito nella DGC n. 104 del 25/07/2022 (**Allegato C**);

5) Di prendere atto che gli elaborati di progetto e quelli di Studio di Impatto Ambientale sono così definitivamente composti (**Allegato D**):

- DOMANDA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO PAU
- ELENCO AUTORIZZAZIONI E PARERI RICHIESTI NEL PAU
- DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA L.R. 17/1991
- DOMANDA DI AUT. EMISSIONI IN ATMOSFERA E NULLA OSTA ACUSTICO – MODULO AUA 21-113-04_
- DOMANDA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL COSTO PROGETTUALE
- COPIA ATTESTAZIONE PAGAMENTO SPESE ISTRUTTORIE
- AVVISO AL PUBBLICO
- ATTESTAZIONE IMPOSTA DI BOLLO
- DICHIARAZIONE ISCRIZIONE ALLA WHITE LIST

REL. 0A - RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

REL. 0B - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AL PROGETTO DI CAVA – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E FATTORI SINERGICI

REL. 0Ci - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

REL. 0D - SINTESI NON TECNICA

REL. 0E - PIANO DI MONITORAGGIO

REL. 0F - RICHISTA DI ASSENSO ARCHEOLOGICO

Fascicolo 1 – Documentazione amministrativa;

copia informatica per consultazione

Fascicolo 2 – Relazione Geologica-Idrogeologica
Fascicolo 3i - Relazione Tecnica
Fascicolo 4i - Relazione Agrovegetazionale-Progetto di Sistemazione Vegetazionale
Fascicolo 5i - Computo metrico estimativo
Fascicolo 6 - Documentazione fotografica
Fascicolo 7i – Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
Fascicolo 8i – Proposta di convenzione
Tavola 1i – "Corografia" (Scala 1:10.000);
Tavola 2i – STATO DI FATTO – "Planimetria di rilievo"
Tavola 3i – STATO DI FATTO - "Planimetria catastale aree intervento e disponibilità";
Tavola 4i – STATO DI FATTO – "Planimetria dei vincoli"
Tavola 5i - PROGETTO – "Planimetria delle opere preliminari";
Tavola 6i – PROGETTO – "planimetria di minimo e massimo scavo";
Tavola 7i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 8i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 9i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 10i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
Tavola 11i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
Tavola 12i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE 2011

6) Di prendere atto delle garanzie fideiussorie, adeguate alla cifra del computo metrico estimativo delle opere di ripristino e contenenti clausole soddisfacenti in merito a durata e rivalutazione economica nel tempo;

7) Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione ed elaborati sul sito comunale nella parte dedicata "*Amministrazione Trasparente",* ai sensi dell'art.23 e 39 del D.Lgs. n.33/2013 smi.

Ravvisata l'urgenza
Con voto unanime e palese

DELIBERA, inoltre
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco	IL Vicesegretario
DAVIDDI GIUSEPPE	CURTI JESSICA

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA (ai sensi dell'art.11 Legge Regionale n.17/1991 e s.m.i)

N. 83 del 17/08/2022

Piano di Coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "via Reverberi sud – area 1" – Loc. Salvaterra di Casalgrande RE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico, relativa alla nuova cava "*via Reverberi sud area 1*", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, il 15/02/2022 con prot. 2775-2776-2777-2778;
- il progetto (redatto dall'Ing. Simona Magnani, con la consulenza dell'Arch. Lorenzo Ferrari e dalla dott.ssa Paola Romoli) presentato a corredo della domanda di cui sopra per la coltivazione e sistemazione della nuova cava di ghiaia e sabbia denominata "*Reverberi sud - area 1*", situata in frazione di Salvaterra ed ascritta al Foglio 9, mappali 153parte, 154parte, 700parte, 852parte del Catasto Terreni del Comune di Casalgrande;

Richiamati:

- il verbale conclusivo a seguito della 2° ed ultima seduta della Conferenza del 17/06/2022, sottoscritto dai rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti alla Conferenza, recante la conclusione motivata della conferenza e che si deve intendere come Provvedimento di VIA ai sensi art. 19 e 20 della LR 04/2018;

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- tutte le prescrizioni annesse al Provvedimento di VIA per gli aspetti ambientali, a loro volta dipendenti anche dalle modalità di escavazione, trasporto del materiale, sistemazione e gestione della cava;
- la Delibera di Giunta Comunale DGC n. 104 del 25/07/2022 avente come oggetto "*Adozione del provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) della nuova cava di ghiaia "VIA REVERBERI AREA SUD 1" ed approvazione dello schema di convenzione*";

VISTO:

- che la citata Convenzione attuativa è stata successivamente sottoscritta dalle parti il 17/08/2022 Rep. n. 10256 presso il Comune di Casalgrande, nonché nella medesima data sono state consegnate le fideiussioni originali;
- l'iscrizione della Società in questione alla White List della Prefettura di Reggio Emilia, in attesa di rinnovo, come riportato negli elenchi ufficiali della Prefettura aggiornati a Agosto 2022;
- l'istruttoria tecnica effettuata dal competente ufficio del settore Pianificazione Territoriale e dal responsabile del Procedimento dott. Geol. Andrea Chierici;

CONSTATATO che la cava in questione "*via Reverberi area sud 1*", della società Emiliana Conglomerati Spa presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie complessiva di 35.605 mq, di cui 23.765 mq oggetto di escavazione (con deroghe);
- superficie di escavazione pari a 11.130 mq in caso di mancato ottenimento delle deroghe;
- avvicinamenti in deroga alle distanze da acquedotto, viabilità lato est, canaletta, pali della luce;
- volume massimo di inerte utile estraibile di 254.398 mc;
- profondità massima raggiungibile pari a -18 metri;
- ripristino di tipo naturalistico (bosco autoctono) nell'area di escavazione;
- quota di tombamento pari a – 2 metri da piano campagna;
- durata dell'autorizzazione e convenzione pari a 5 anni

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

CONSIDERATO che:

- gli atti tecnici risultano completi e redatti secondo quanto disposto dall'art.13 della LR. n.17/1991 smi;
- l'esercente risulta essere in possesso dei requisiti imprenditoriali, tecnici e organizzativi necessari all'esercizio dell'attività estrattiva, secondo quanto previsto dalla LR. n.17/1991 smi;
- l'attività estrattiva in oggetto risulta coerente con le previsioni e le prescrizioni del vigente Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) e con la "*Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia*" adottata il 29/12/2021 e tuttora in salvaguardia;

VISTO:

- la Legge Regionale n.17 del 18 Luglio 1991, modificata e integrata dalle leggi regionali n.42 del 23 Novembre 1992, n.23 del 13 Maggio 1993, n.45 del 20 Dicembre 1992, n.6 del 30 Gennaio 1995;
- la Legge del 17 Agosto 1942 n.1150 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art.82 del D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616 e successive modificazioni e integrazioni di cui al D.L. 27.6.1985 n.312 convertito con Legge 8 Agosto 1985 n.431;
- la circolare regionale n.17752 del 16/10/1985 avente per oggetto "Attuazione della Legge 8 Agosto 1985 n.431";
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P di Reggio Emilia;
- il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio approvati il 28/11/2016;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E di Reggio Emilia;
- il Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.);

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

AUTORIZZA

la Società **Emiliana Conglomerati S.p.A** con Codice Fiscale 00674130356 e sede legale in Reggio Emilia Via Alessandro Volta n.5, all'esercizio dell'attività estrattiva **di escavazione e sistemazione** della nuova cava di ghiaia e sabbia denominata "*Reverberi sud - area 1*", situata in frazione di Salvaterra, conformemente al progetto allegato e alle condizioni tutte, nessuna esclusa, della convenzione stipulata in data 17/08/2022 Rep. n. 10256 presso il Comune di Casalgrande e più sopra richiamata che diviene parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

L'Autorizzazione all'attività estrattiva e sistemazione ambientale è rilasciata in riferimento ai contenuti presenti nella convenzione attuativa del piano di coltivazione-sistemazione e alle ulteriori condizioni:

1. Fatti salvi e riservati i diritti e gli interessi di terzi verso i quali il titolare dell'autorizzazione assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'autorizzazione stessa;
2. L'autorizzazione alla coltivazione e sistemazione, rilasciata all'esercente l'attività estrattiva, è personale e non può essere ceduta a terzi, pena la revoca dell'autorizzazione stessa;
3. L'esercizio dell'attività estrattiva dovrà avvenire nel pieno rispetto della LR. n.17 del 18 Luglio 1991, modificata e integrata dalle leggi regionali n.42 del 23 Novembre 1992, n.23 del 13 Maggio 1993, n.45 del 20 Dicembre 1992, n.6 del 30 Gennaio 1995;
4. Prima dell'affidamento di eventuali lavori in subappalto, la società Emiliana Conglomerati dovrà far pervenire al Comune l'apposita **autocertificazione antimafia** relativa alle società subappaltatrici;
5. L'inizio e l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicato, a cura dell'esercente la cava, all'Amministrazione Comunale tramite lettera raccomandata o per PEC. La comunicazione di inizio lavori dovrà anche contenere le nomine e le firme per accettazione del direttore dei lavori e del sorvegliante la cava;
6. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica delle opere: s'intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili il proprietario, il

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

progettista, il direttore dei lavori, il sorvegliante e l'esecutore delle opere stesse, secondo le vigenti disposizioni di legge;

7. Il titolare dell'autorizzazione, il direttore dei lavori, il sorvegliante e l'esecutore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive che sono fissate nella presente autorizzazione;
8. Qualora siano eseguite opere in contrasto con la presente autorizzazione non rispondenti al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) vigente, il Comune può disporre la sospensione ed il ripristino dei luoghi, fermo restando le sanzioni di cui all'art.22 della LR. n.17/1991 s.m.i. ed altre vigenti in materia;
9. I lavori dovranno essere iniziati entro mesi 8 (otto mesi) a partire dalla data della presente autorizzazione e terminati entro il termine temporale previsto dal piano di coltivazione e dal progetto di recupero ambientale, secondo quanto precisato dalla convenzione stipulata in data 17/08/2022 Rep. n.10256. Si precisa che la durata complessiva dell'autorizzazione è pari a **cinque** (5) **anni**;
10. Il volume massimo di inerte utile estraibile è pari a **254.398 mc** in caso di ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga al DPR 128/59, verso alcune infrastrutture presenti a fianco (acquedotto lato ovest fino a 27 metri, canaletta demaniale lato est fino a 10 metri, banchina stradale della laterale di Via Reverberi lato est fino a 14÷15 metri, sostegni della linea area di bassa tensione lato est fino a 12,7÷13,5 metri), ovvero 95.830 mc nell'ipotesi di minimo scavo senza ottenimento delle deroghe;
11. La profondità massima di scavo è pari a **-18 metri** dal piano campagna originario;
12. La presente autorizzazione e una copia dei disegni approvati devono essere conservati in cantiere a disposizione del personale di vigilanza e della pubblica autorità;
13. Qualsiasi variazione al presente piano è subordinata all'autorizzazione di una variante al piano di coltivazione e al progetto di recupero ambientale, da parte del Comune previo parere del Servizio di Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia, ancorchè detta variazione non sia incidente in modo rilevante sugli aspetti di VIA e sulle prescrizioni annesse;

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

14. Durante lo svolgimento dell'attività di sistemazione ambientale dovranno essere rigorosamente osservate le prescrizioni di cui agli artt. dal 31 al 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.E.;
15. L'area di cava dovrà essere recintata con idonea rete metallica dell'altezza di 1,80 m, l'accesso alla cava dovrà essere provvisto di idoneo cancello. A perimetro della cava dovranno essere collocati appositi cartelli monitori, fra loro posizionati a distanza tale da risultare intervisibili. Ulteriori indicazioni sull'esercizio dell'attività estrattiva sono presenti nei contenuti della convenzione attuativa sottoscritta il 17/08/2022 Rep. n. 10256 presso il Comune di Casalgrande;
16. Per il previsto ritombamento sino a -2 metri da p.c., potranno essere impiegati i materiali previsti all'art.34 delle Norme di Attuazione del P.A.E., purchè non classificabili come rifiuti (ad eccezione dei rifiuti di estrazione);
17. Fanno parte della presente autorizzazione i sottoelencati elaborati amministrativi e tecnici, così costituiti:

- Fascicolo 1 – Documentazione amministrativa;
- Fascicolo 2 – Relazione Geologica-Idrogeologica
- Fascicolo 3i - Relazione Tecnica;
- Fascicolo 4i - Relazione Agrovegetazionale-Progetto di Sistemazione Vegetazionale
- Fascicolo 5i - Computo metrico estimativo
- Fascicolo 6 - Documentazione fotografica
- Fascicolo 7i – Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
- Fascicolo 8i – Proposta di convenzione
- Tavola 1i – "Corografia" (Scala 1:10.000);
- Tavola 2i – STATO DI FATTO – "Planimetria di rilievo"
- Tavola 3i – STATO DI FATTO - "Planimetria catastale aree intervento e disponibilità";
- Tavola 4i – STATO DI FATTO – "Planimetria dei vincoli"
- Tavola 5i - PROGETTO – "Planimetria delle opere preliminari";
- Tavola 6i – PROGETTO – "planimetria di minimo e massimo scavo";
- Tavola 7i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
- Tavola 8i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
- Tavola 9i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
- Tavola 10i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
- Tavola 11i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
- Tavola 12i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE 2011

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: protocollo@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Per tutto quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alla LR n. 17/1991 ed alla Convezione attuativa sottoscritta il 17/08/2022 Rep. n. 10256 presso il Comune di Casalgrande , nonché alle specifiche prescrizioni di cui al provvedimento di VIA .

Si specifica infine che la presente l'Autorizzazione estrattiva ai sensi della LR. 17/1991, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Delibera di Giunta Comunale, per l'emanazione del PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 04/2018 "*Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti*".

Casalgrande, Lì

Il Tecnico Istruttore e
Responsabile del Procedimento
(Geol. Andrea Chierici)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

per IL RESPONSABILE SETTORE
"Pianificazione Territoriale"
(Arch. Salvatore D'Amico)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA

PER LA CAVA DENOMINATA "VIA REVERBERI – AREA SUD 1"

RICOMPRESA NEL POLO ESTRATTIVO N. 18 "SALVATERRA"

AI SENSI DELLA L.R. 18.07.1991, N. 17, ARTT. 11 e 12

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di agosto nella residenza municipale in P.zza Martiri della Libertà n. 1, fra i seguenti sottoscritti:

FRA

L'Arch. SALVATORE D'AMICO nato a Messina (Prov. ME) il 25/05/1968, (C.F. DMCSVT68E25F158R), nella sua qualità di Responsabile del Settore "Attività Produttive" in sostituzione dell'Arch. GIULIANO BARBIERI nato a Sassuolo (Prov. MO) il 01/07/1968, (C.F. BRBGLN68L01I462R), Responsabile del Settore "Pianificazione Territoriale", giusti Decreti Sindacali nn. 2/2021-14/2021 e 15/2021, agente in rappresentanza e non altrimenti del COMUNE DI CASALGRANDE, di seguito citato nel presente atto come "COMUNE", con sede in Casalgrande (RE), Piazza Martiri della Libertà 1, p.iva/C.F. 00284720356,

E

Il Sig. BERTANI ALESSANDRO nato a Reggio Emilia (Prov. RE) il 27/05/1970, C.F. BRTLSN70E27H223D, nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. (che in seguito verrà citata come Società) con P.IVA 02503180354 e sede legale in Reggio Emilia in Via A. Volta n. 5;

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa alla nuova cava "via Reverberi area sud 1", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, il 15/02/2022 con prot. 2775-2776-2777-2778;
- la verifica dell'avvenuto pagamento al Comune di Casalgrande in qualità di Ente competente delle spese istruttorie per la procedura di VIA nell'importo totale di 1'530 € ;
- la trasmissione agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, ente procedente per la suddetta VIA, effettuata il 24/02/2022 con prot. 3404, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali;
- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il

copia informatica per consultazione

02/04/2022 con prot. 5775;

- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "Pubblicizzazione" della Legge Regionale n.4/2018"con valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 08/04/2022 con prot. 6160;
- la richiesta di modifica elaborati progettuali (senza interferenze dal punto di vista ambientale) ai sensi dell'art. 18 della LR 4/2018 e dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs n.152/2006 smi, formulata dal Comune di Casalgrande in merito alla necessità di ri-calcolo del volume utile, effettuata il 06/05/2022 con prot. 7931;
- i chiarimenti con aggiornamento degli elaborati trasmessi dalla progettista della cava e VIA in questione, Ing. Simona Magnani, ricevuti in data 10/05/2022 con prot. 8154;
- la comunicazione di avvenuta ri-pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, per ulteriori 15 giorni, conformemente al comma 5, art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, richiamato dell'art.16 "Pubblicizzazione" della LR n.4/2018, effettuata il 13/05/2022 con prot. 8422;
- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 20/05/2022, ed annesso verbale protocollato il 08/06/2022 con n. 10051;
- la 2° ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 17/06/2022, ed annesso verbale conclusivo controfirmato dai rappresentanti di tutti gli enti presenti alla Conferenza ed avente valore di Provvedimento di VIA ai sensi art. 19 e 20 LR 04/2018;
- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento è ricompresa nell'ex Polo Estrattivo denominato "Salvaterra" identificato dal n. 18 del P.A.E. (ora settore n. 18 dell'unico Polo estrattivo "Secchia" come da variante di PAE in salvaguardia e adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021) del Comune di Casalgrande, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10/2011;
- che il Polo Estrattivo n. 18 è compreso nel Piano di Coordinamento Attuativo di iniziativa privata, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09/04/2014 (P.C.A.);
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 è stata adottata la *"Variante al PAE del Comune di Casalgrande, in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia ed agli strumenti urbanistici Comunali"*, **in regime di salvaguardia** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2000 e art. 27 della L.R. 24/2017;
- che la stessa area è identificata al Catasto Terreni del Comune di Casalgrande al Foglio 9, mappali 153parte, 154parte, 700parte, 852parte, e confina a sud e parzialmente ad est e ovest con ragioni Ditta intestata, parzialmente ad est con ragioni Rompianesi/Tagliati e ragioni Elietto, a nord con ragioni Sig.ri Cottafava,

copia informatica per consultazione

parzialmente a sud-ovest con ragioni Ghinelli/Longagnani;

- che i terreni interessati dall'attività della cava sono in proprietà dell'esercente;
- che contestualmente alla domanda è stato presentato il progetto di coltivazione della cava ed il relativo progetto di sistemazione della zona durante ed al termine dell'attività;
- che tali atti progettuali prevedono, sia l'esecuzione e/o manutenzione delle opere necessarie ad allacciare la cava alle strade pubbliche, sia di quelle atte ad evitare e prevenire danni ad altri beni pubblici e/i privati e/o attività;
- che la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'Art. 13 della L.R. 17/91 e dalle specifiche disposizioni di cui allegato 3 delle Norme di attuazione del PAE vigente;
- che la proposta della presente Convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 104 del 25/07/2022;
- che risulta accertato che la Ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 2, della L.R. n. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente Convenzione;
- che deve ora procedersi alla traduzione in apposita scrittura privata autenticata degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi che in seguito verranno citati come Progetto;
- che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:

copia informatica per consultazione

Fascicolo 1 – Documentazione amministrativa;
Fascicolo 2 – Relazione Geologica-Idrogeologica
Fascicolo 3i - Relazione Tecnica
Fascicolo 4i - Relazione Agrovegetazionale-Progetto di Sistemazione Vegetazionale
Fascicolo 5i - Computo metrico estimativo
Fascicolo 6 - Documentazione fotografica
Fascicolo 7i – Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
Fascicolo 8i – Proposta di convenzione
Tavola 1i – "Corografia" (Scala 1:10.000);
Tavola 2i – STATO DI FATTO – "Planimetria di rilievo"
Tavola 3i – STATO DI FATTO - "Planimetria catastale aree intervento e disponibilità";
Tavola 4i – STATO DI FATTO – "Planimetria dei vincoli"
Tavola 5i - PROGETTO – "Planimetria delle opere preliminari";
Tavola 6i – PROGETTO – "planimetria di minimo e massimo scavo";
Tavola 7i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 8i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 9i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 2021
Tavola 10i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione morfologica di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
Tavola 11i – PROGETTO – "Planimetria di sistemazione vegetazionale di minimo e massimo scavo" conforme al PAE2011
Tavola 12i – PROGETTO – "sezioni 1- 2 - 3a e 3b minimo e massimo scavo" conforme al PAE var 20212011
Ciò premesso la Ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.

TITOLO I
ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA

Art. 1 – SUPERFICIE DI CAVA

La cava in oggetto si estende su una superficie complessiva di 35.605 mq, di cui 23.765 mq oggetto di escavazione e mq 11.075 per aree di servizio, derivanti complessivamente anche dalla riduzione dei franchi di rispetto delle altrui proprietà o derivanti dall'art. 104 del DPR n. 128/59 corrispondenti ad una superficie derogata di 12.635 mq.

copia informatica per consultazione

Art. 2 – TIPO DI MATERIALE DA COLTIVARE

Il materiale estraibile è costituito da ghiaia alluvionale di cui al gruppo 1/a (Del. G.R. 70 del 21/01/1992), per un volume massimo di inerte utile estraibile di 254.398 mc così come indicato dagli atti di progetto ed in conformità con quanto previsto dal PAE e PCA in termini volumetrici per l'area in questione.

Art. 3 – PROFONDITA' DI SCAVO

La profondità massima raggiungibile è **di -18 metri,** rilevati rispetto all'attuale piano di campagna e rispetto agli appositi capisaldi inamovibili.

Art. 4 – QUOTA DI FONDO CAVA

Non appena venga raggiunto nel lotto di scavo il livello massimo di escavazione, la Società dovrà porre sul fondo scavo un caposaldo inamovibile di controllo da mantenersi fino all'inizio delle opere di risistemazione finale, ovvero delle operazioni di ritombamento.

Art. 5 – OPERE PRELIMINARI ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

Preliminarmente alle opere di scavo si dovrà verificare che l'area sia:

a) totalmente recintata seguendo il perimetro di cava con apposita recinzione metallica ben visibile avente un'altezza non inferiore a 180 cm. Allo stesso modo dovranno essere recintate le aree destinate a depositi temporanei dei materiali estratti o stoccaggio dei limi, esterne all'area di cava;
b) provvista della cartellonistica contenente le informazioni relative alla cava da porsi in corrispondenza dell'ingresso principale (n. autorizzazione e scadenza, proprietà, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza del cantiere, ecc..) e quella di avviso di presenza di scavi aperti oltre a quello di divieto di oltrepassare la recinzione, quest'ultimi ripetuti ogni 50 m;
c) provvista di un adeguato sistema di canalizzazione di guardia per evitare l'afflusso in cava di acque di dilavamento provenienti dai terreni circostanti;
d) munita di accessi ben percorribili e cancelli di chiusura degli stessi.

Art. 6 - PERIMETRAZIONE AREA DI CAVA

La Società dovrà provvedere alla realizzazione e alla successiva manutenzione, della recinzione dell'area di cava, da costruirsi in rete metallica di altezza non inferiore a mt.1,80. Agli accessi della cava dovranno essere posti appositi cancelli ben visibili, come disposto dall'art.11 delle NTA di P.A.E vigente.

La Società dovrà inoltre porre in opera, a sue spese, i seguenti manufatti previsti dagli artt. 9, 10 e 45 delle NTA di P.A.E vigente:

a) pozzi piezometrici in numero adeguato all'estensione della cava;
b) eventuali ulteriori capisaldi, rispetto al sistema di capisaldi ufficiali posizionati a cura dell'Amministrazione Comunale come riportato nella Tav.DUB 10 di

copia informatica per consultazione

P.A.E vigente, comunque in modo tale da garantire la presenza di almeno 3 capisaldi topografici (comma 10 dell'art 45 delle NTA di PAE in salvaguardia);

c) punti fissi di stazione: si tratta di una o più piazzole in cls, dotate di chiodo topografico, dislocate in modo tale da consentire il posizionamento di una stazione per il rilevamento topografico. A tali stazioni andranno riferiti i rilievi topografici utilizzati per la stesura del P.C.S, i rilievi di controllo in fase di coltivazione e recupero, nonchè i rilievi annuali da allegare alla Relazione di cui al successivo art. 26. Gli elaborati di rilievo recanti i citati termini e manufatti, riferiti ai punti fissi di stazione, dovranno essere validati dall'Ufficio Tecnico Comunale e costituiranno verbale di consegna dei punti fissi alla comunicazione di inizio lavori.

Art. 7 - CARTELLO ALL'ACCESSO DELLA CAVA

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, che dovranno essere sempre leggibili, quali:

- Comune di Casalgrande (RE)
- Denominazione della cava
- Proprietà e Ditta Esercente
- Litotipo del materiale oggetto di coltivazione
- Direttore responsabile dei lavori
- Progettista
- Sorvegliante
- Estremi dell'atto autorizzativo
- Estremi dell'atto autorizzativo e scadenza dell'autorizzazione convenzionata
- Recapito telefonico del responsabile di cava

TITOLO II
TARIFFE - GARANZIE - OBBLIGHI

Art. 8 - DENUNCIA INIZIO LAVORI

La Ditta deve comunicare la data di inizio lavori, nei termini previsti dall'art 28 del D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128, al Comune, al Servizio Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e alla Protezione Civile di Reggio Emilia, e alla A.U.S.L. competente, nominando il direttore dei lavori ed il sorvegliante.

Art. 9 – CONTENIMENTO DEL RUMORE

L'incremento del rumore equivalente (criterio differenziale) dovuto al complesso delle attività di cava, in corrispondenza degli edifici residenziali limitrofi, non dovrà superare i limiti previsti dalle norme e dai regolamenti vigenti. Il livello sonoro equivalente

copia informatica per consultazione

misurato al perimetro esterno dell'area per attività estrattiva e presso i recettori non potrà superare il ogni caso i limiti di immissione della classe acustica della corrispondente zona di riferimento (Classe III: 60 dB (A) in periodo diurno; Classe V: 70 dB(A) in periodo diurno).
Per quanto riguarda le emissioni acustiche sono fatti salvi i contenuti del "Nulla-Osta Acustico" acquisito in forma di AUA, nonché dall'eventuale successiva Autorizzazione Comunale in deroga delle attività rumorose per la fase di scotico del cappellaccio di cava.

Art. 10 – LAVORI DI COLTIVAZIONE

La Società dovrà rispettare le seguenti disposizioni inerenti la coltivazione del materiale ancora giacente alla data di sottoscrizione della presente convenzione:

- il terreno agricolo nonché il terreno sterile (cappellaccio) scavato non potrà essere ceduto a terzi e dovrà essere accantonato nell'area di cantiere o nelle sue pertinenze per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione finale così come previsti dagli atti di progetto.
- la profondità massima raggiungibile è pari a -18,00 m rilevati rispetto all'attuale piano campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile precedentemente posto in sito a spese della Società conformemente alla profondità prevista all'art.22 delle NTA del P.A.E vigente;
- conformemente a quanto stabilito dagli artt.22 delle NTA del P.A.E vigente, gli scavi dovranno essere mantenuti ad una quota di +1,5 metri rispetto il livello massimo della falda e, qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, in difformità da quanto previsto dal progetto di coltivazione, la stessa dovrà essere tamponata con idonei materiali, utilizzando preferibilmente il materiale estratto. La Società dovrà, in tal caso, comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio tecnico Comunale per gli opportuni controlli e verifiche, fatti salvi i provvedimenti, anche sanzionatori, conseguenti;
- qualora la falda fosse intercettata ad una profondità diversa da quella prevista nel P.A.E, la Società dovrà mantenere comunque il franco previsto dal precedente punto c) del presente articolo. Il mancato ripristino di detto franco può essere causa di dichiarazione di decadenza dell'Autorizzazione secondo i tempi e modi previsti dall'art.16 della L.R. n.17/91 e s.m.i. e, comunque, di sospensione della stessa consentendosi esclusivamente le citate operazioni di ripristino del fondo della cava alla giusta profondità con le tecniche e i materiali di cui al precedente punto c);
- l'installazione o la messa a disposizione, a spese della Società, prima dell'inizio lavori di estrazione, di almeno due (2) piezometri (ai sensi dell'art. 10 delle NTA di P.A.E e del "Programma di monitoraggio e controllo ambientale" - approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.26 del 14/03/2014).

copia informatica per consultazione

In ogni caso il Comune potrà richiedere, l'aumento sia del numero dei piezometri sia delle frequenze di letture, motivando oggettivamente la domanda; nel caso in esame, il piezometro di valle potrà essere costituito dall'attuale piezometro di monte della cava "Nord Via Reverberi – Area Nord" della società C.E.A.G. Calcestruzzi ed affini Srl, previo esplicito accordo tra le società ed annessa apposita comunicazione al Comune;

- in ogni fase di coltivazione dovrà essere prevista la regimazione o lo scolo delle acque di superficie esterne: le opere relative fanno parte del progetto;
- realizzazione delle opere preliminari di mitigazione per quanto riguarda gli aspetti di carattere ambientale;
- predisposizione delle reti di monitoraggio secondo quanto definito dal "Programma di monitoraggio e controllo ambientale" approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.26 del 14/03/2014;
- gli escavatori e le pale acquistati successivamente al 1992, dovranno rispettare quanto previsto dal D.Lgs n.135/92 che recepisce le direttive CEE 86/6602 e 89/514 in materia di limitazione del rumore emesso. A riguardo si dovranno tenere in considerazione le prescrizioni impartite nel "Nulla-Osta Acustico" acquisito in forma di AUA, nonché dall'eventuale successiva Autorizzazione Comunale in deroga delle attività rumorose per la fase di scotico del cappellaccio di cava.

Art. 11 – VIABILITA'

La Società dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

a) Gli automezzi in uscita dalla cava, sia verso il frantoio che verso la viabilità ordinaria, dovranno essere dotati di apposita copertura di carico; è fatta eccezione per i dumpers in quanto speciali automezzi di cava, non targati e non abilitati al transito sulla viabilità ordinaria;
b) L'esercente si impegna a mettere in campo tutte le azioni e prassi gestionali al fine di prevenire e ridurre il sollevamento e l'aerodispersione di polveri, nel rispetto dell'AUA;
c) L'esercente si impegna a pavimentare la pista di accesso dal lato sud per un percorso non inferiore a 100 m rispetto il cancello d'ingresso all'area di scavo.

Art. 12 – TERRENO AGRICOLO E TERRENO DA ACCANTONARE

La movimentazione del cappellaccio dovrà essere eseguita con l'impiego di escavatore a benna liscia. Il terreno sterile e/o agricolo scavato dovrà essere accantonato separatamente nell'area di cava (ai sensi del D.Lgs n.152/2006 s.m.i. e del D.Lgs n.117/2008), per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione ambientale finale così come previsti dagli atti di progetto approvato.

copia informatica per consultazione

Art. 13 – PRESENZA DI MATERIALE STERILE

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contradditorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della corretta computazione della volumetria utile estratta e della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art. 18 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale (ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e D.Lgs n.117/2008).

Art. 14 – FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RISISTEMAZIONE

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto indicato negli atti di progetto approvato. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, così come da variante, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente.

Tutte le parti dell'area presente in progetto, nessuna esclusa, dovranno risultare completamente sistemate entro il quinto anno di validità della presente convenzione (più un eventuale anno di proroga). L'inerzia della Società nelle risistemazioni e quindi nelle escavazioni dei lotti annuali in modo tale da compromettere la conclusione dell'attività estrattiva entro i tempi programmati, comporta la decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art.16 della L.R. n.17/91 s.m.i. In caso di decadenza, il Comune, sentito il parere del "Servizio Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia" dispone le modifiche che risultino necessarie al progetto di risistemazione finale da attuare da parte della Società o, in caso di inerzia, da parte del Comune attraverso l'utilizzo delle garanzie finanziarie prestate per la presente convenzione.

TITOLO III
TARIFFE – GARANZIE – OBBLIGHI – REGIME PROPRIETARIO AREE RECUPERATE

Art. 15 - DENUNCIA INIZIO LAVORI

La Società è tenuta a comunicare la data di inizio lavori, nei termini previsti dall'art. 28 del D.P.R. 9 Aprile 1959, n.128 modificato dal Decreto Legislativo n.624/96, al Comune, al "Servizio Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia" e alla Unità Sanitaria Locale competente (art.7 di NTA di P.A.E vigente), nominando il Direttore dei Lavori ed il Sorvegliante ed a trasmettere copia del Piano di Coltivazione della cava di cui agli atti di progetto.

copia informatica per consultazione

Art. 16 – DURATA AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 17/91 smi e dell'art. 15 delle norme tecniche del P.A.E. comunale l'Autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale avrà una durata di 5 (cinque) anni, a partire dalla data di notifica alla ditta della relativa autorizzazione.

La Ditta dovrà effettuare a proprie spese la registrazione e la trascrizione della autorizzazione all'Ufficio del Registro, dandone attestazione idonea al Comune entro 15 giorni dall'avvenuta effettuazione.

Art. 17 - PROROGA DELLA CONVENZIONE

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2°, della L.R. n° 17/91 smi, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei termini e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno, e saranno regolate in base all'art. 38 bis delle NTA del PAE in salvaguardia "Dalla prima proroga all'attività estrattiva senza che sia stato completato il ripristino ambientale o l'escavazione dei volumi autorizzati, la concessione della stessa è subordinata alla proposta di realizzazione di opere compensative di interesse pubblico da realizzare per conto del Comune. Dette opere, saranno da valutarsi tramite un'intesa con il Comune".

Art. 18 - TARIFFE / ONERI PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE

La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma commisurata alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alla tariffe stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2073 del 23/12/2013, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n° 17/91 smi. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti anche da eventuali varianti alla D.G.R citata.

In conformità a quanto previsto dalla LR 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità" ed alla DGR 1783/2017 " Approvazione delle prime direttive operative per l'attuazione degli art. 41 e 47 comma 3 della LR 18/2016" nonché quanto previsto dalla successiva Revisione delle Direttive sopracitate con DGR 2029 del 18 Novembre 2019, la Società Emiliana Conglomerati S.P.A. si impegna a trasmettere al Servizio di Sicurezza Territoriale di Reggio Emilia ed al Comune tutto quanto previsto dalle disposizioni normative citate per quanto riguarda mezzi utilizzati e le relative imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava, con applicazione dell'art. 6 della stessa DGR in merito alla possibile riduzione del 10% degli oneri sull'attività di escavazione.

Art. 19 - GARANZIA PER GLI OBBLIGHI DELLA CONVENZIONE

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione

copia informatica per consultazione

predisposta ai sensi del primo Comma, Lettera e) dell'Art. 12 della L.R. n. 17/91, la Società dovrà presentare idonee garanzie finanziarie complessivamente di € 1'270'793.72, corrispondente al 100 per cento della spesa presunta, IVA compresa, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto a copertura dei lavori di sistemazione finale e delle successive manutenzioni post-esercizio, con le prescrizioni appresso specificate:

a) l'ammontare della 1° garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di € 1.236.804,12 corrispondente al 100 per cento della spesa presunta per opere di sistemazione, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo 5i), di cui 969.995,51 € per sistemazione morfologica, 43.778,36 per sistemazione vegetazionale, oltre a 223.030,25€ di I.V.A.;
b) l'ammontare della 2° garanzia finanziaria, relativa alla sola manutenzione dell'impianto agrovegetazionale realizzato, è definito nel successivo articolo 19 bis;
c) le garanzie di cui al precedente comma sono costituite a mezzo di n. 2 polizze assicurative n. 2358810 e n. 2358811, contratte in data 08/08/2022, presso l'Istituto Compagnie Française d'Assurance pour le Commerce Extérieur S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fidejussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;
d) il valore delle garanzie in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione
   L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino mensile di statistica edito dall'ISTAT;
e) entro quindici giorni dalla data di scadenza della fidejussione, la ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fidejussore che confermi la permanenza della fidejussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata;
f) la mancata attestazione di cui alla precedente lettera c), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 16 della L.R. n° 17/91 smi e l'eventuale successivo incameramento delle garanzie;
g) la Ditta si obbliga a far inserire nel contratto fidejussorio una clausola con la quale l'istituto fidejussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria;
h) all'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo art. 26 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, si

copia informatica per consultazione

provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fidejussoria.

L'aggiornamento della garanzia dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

Art. 19 bis – GARANZIA DELLA MANUTENZIONE E PIANTUMAZIONI

A garanzia del ripristino vegetazione, da eseguire sulla base del progetto approvato, la Società dovrà presentare la seconda garanzia finanziaria a copertura dei costi di manutenzione delle piantumazioni per un tempo di cinque anni dalla messa a dimora delle piante, per un valore di **€ 33.989,60** (iva compresa 22%) pari al 100% della spesa presunta per manutenzione e monitoraggi ambientali post-esercizio, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo 5i); tale garanzia è costituita a mezzo di fidejussione da depositarsi con modalità analoghe a quelle indicate all'art. 19.

Lo svincolo della fidejussione avverrà a seguito dell'accertamento del buono stato vegetativo delle piantumazioni conseguente alla corretta manutenzione che dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Comune sulla base di istruttoria dell'UTC. Detto certificato dovrà essere notificato alla Società entro 90 giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

Art. 20 - SVINCOLO DELLA FIDEJUSSIONE

Lo svincolo della 1° fidejussione di cui all'art. 19 è regolato come segue:

a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dal Sindaco sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente;

b) fintanto che il Sindaco non abbia autorizzato lo svincolo della fidejussione, l'istituto bancario che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione comunale;

c) la Ditta dovrà far inserire nel contratto fidejussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

---

copia informatica per consultazione

Lo svincolo della 2^ fidejussione relativa alla manutenzione, avverrà a seguito dell'accertamento del buono stato vegetativo delle piantumazioni conseguente alla corretta manutenzione per un tempo massimo di 5 anni successivi all'impianto, e che dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Comune sulla base di istruttoria dell'UTC. Detto certificato dovrà essere notificato alla Società entro 90 giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

Art. 21 - LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE DIFFORMI

Nel caso in cui, a lavori ultimati, fossero riscontrate da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione comunale concede un termine di 180 per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fidejussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

Art. 22 - OPERE CONNESSE CON LA COLTIVAZIONE - DANNI

La Ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 17/91 smi, è obbligata:

a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previsto negli atti di progetto;

b) a provvedere all'esecuzione di un manto bituminoso sulla strada accesso della cava alla rete viaria pubblica per una lunghezza di almeno cento metri; detta lunghezza potrà essere opportunamente ridotta, d'accordo col Comune, nel caso in cui la cava sia adiacente la viabilità pubblica;

c) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competenti per il buon governo del settore estrattivo;

d) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative.

Art. 23 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 16/10/1972, n° 634.

Art. 24 – PERMESSO DI COSTRUIRE (o CILA/SCIA)

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire previsto dal D.P.R n.380 del 6/06/2001 s.m.i e dalla vigente Legge Regionale 30/07/2013 n.15 in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie di cui all'art.12 del D.P.R n.380/2001 smi. Non necessitano quindi del permesso di costruire di cui alla

copia informatica per consultazione

citata L.R. n.15/2013 le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale, purché ricompresi nell'area di autorizzazione della cava. Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva (nuova viabilità esterna al limite di PAE, pesa e altri elementi connessi alla cava ma esterni ad essa), necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio (CILA/SCIA/Permesso di Costruire) secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 25 - MANCATO PAGAMENTO ONERI

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16 della L.R. n° 17/91 smi,) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.
La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; una eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO IV
CONTROLLI

Art. 26 - MISURE E CONTROLLI – RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori, in base alla normativa vigente (LR 17/1991).
Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:
- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo toutvenant impiegato direttamente nei propri impianti, toutvenant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.
Il quantitativo del materiale utile estratto a tutto il mese di novembre e indicato dalla

copia informatica per consultazione

relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.
In relazione all'art. 45 comma 11 delle NTA di PAE in salvaguardia, al fine di garantire il monitoraggio della risorsa estrattiva, dovranno essere effettuati rilievi topografici dell'intera area di cava ogni 6 (sei) mesi, da parte dei tecnici abilitati individuati dal Comune, con restituzione delle valutazioni sulle volumetrie di scavo e riporto, come in sede di Relazione Annuale.

Art. 27 - VIGILANZA E CONTROLLI

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi in materia; la ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari

TITOLO V
CONDIZIONI PARTICOLARI

Art. 28 - LAVORI DI MANUTENZIONE

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della Ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art. 7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 8.

Art. 29 - VARIANTI

Sono ammesse varianti al piano di coltivazione e/o progetto di sistemazione finale esclusivamente nel caso di situazioni originatesi per cause che non siano imputabili direttamente o indirettamente alla ditta e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo di materiale utile estraibile.
Qualsiasi altra variante sia al piano di coltivazione sia al progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo piano e/o progetto e per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste dalla L.R. n° 17/91 smi agli artt, 11, 12, 13, 14.

Art. 30 - FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DI SISTEMAZIONE

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente. Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.

ART. 31 – DEROGHE EX ART. 104, D.P.R. N° 128/59

L'escavazione nelle aree di rispetto, così come definite all'art. 104 del D.P.R. n°

copia informatica per consultazione

128/59, sono subordinatamente al preventivo rilascio della specifica autorizzazione Regionale di deroga. Condizione necessaria è che l'esercente sia in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 11 della L.R. n° 17/91 smi, anche sui terreni oggetto di richiesta di deroga. Se alla stipula della presente convenzione non risulta soddisfatta la precitata condizione, la ditta non può avanzare richieste in tal senso se non al momento di un rinnovo autorizzativo. L'eventuale escavazione in tali zone, in assenza delle prescritte autorizzazioni è abusiva e passibile, quindi, delle sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Art. 32 - SISTEMAZIONE FINALE

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto approvato e disposizioni vigenti del D.Lgs n.152/2006 s.m.i. Rientrano fra i materiali di ritombamento ammessi nella sistemazione di cava i rifiuti di estrazione definiti ai sensi del D.Lgs 117/2008 compreso i limi di frantoio, i materiali terrosi di risulta da attività scavo catalogati sottoprodotti ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nonché ogni altra tipologia di materiale idoneo come definito all'art. 34 delle NTA del PAE. Non è ammesso il conferimento in cava di materiali classificati "rifiuti" di cui alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Poiché nell'ambito della realizzazione del progetto di sistemazione finale è necessario utilizzare per il ritombamento anche materiali terrosi da attività di scavo di provenienza esterna, il conferimento in cava dei citati dovrà avvenire nel rispetto delle procedure e specifiche del D.P.R n.120/2017 e ss.mm.ii. "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo...*".

Prima di provvedere alla esecuzione di eventuali operazioni di ripristino di quote e/o riporto di materiale, la ditta dovrà in tutti i casi munirsi dei prescritti pareri e/o autorizzazioni ai sensi delle leggi vigenti.

Indipendentemente dalla provenienza (esterna o meno al territorio di Casalgrande) delle terre e rocce di scavo diverse dal cappellaccio o dai limi di frantoio, nonché **indipendentemente dagli art. 7 e 21 del citato DPR 120/2017**, la Società si impegna a comunicare al Comune sistematicamente il conferimento dei materiali con i quantitativi ed i riferimenti della documentazione inerente le procedure in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Art. 33 – RINVENIMENTO DI REPERTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO O STORICO

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la Ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro dodici ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai

copia informatica per consultazione

sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al sindaco.
La Ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

Art. 34 - RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce ordigni bellici ed oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare.
All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre che all'autorità militare, anche al sindaco.
I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

Art. 35 - LOCALI PER RICOVERO E SERVIZI IGIENICI

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti in materia e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 36 - SISTEMA DI CONTEGGIO DEI CAMION e PESATURA INERTI

In base all'art. 45 comma 9 delle NTA di PAE in salvaguardia adottato con delibera di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021, nonché alla particolare logistica della cava, è obbligo della Ditta installare in corrispondenza degli accessi sud e nord-est di cava idonei sistemi che consentano il monitoraggio del flusso dei camion e diretti al frantoio. Con frequenza giornaliera, è obbligo della Ditta trasmettere al Comune di Casalgrande, secondo le modalità e disposizioni da esso stabilite, il conteggio dei camion registrato dal sistema di monitoraggio citato, distinto per modello-camion identificativo.
In contraddittorio con il Comune saranno concordati con l'Esercente il valore del peso di volume e l'indice di aumento di volume fuori banco dell'inerte estratto, nonché la capacità volumetrica di carico per ogni camion/modello registrato a servizio dell'attività di cava, quali valori di riferimento da assumersi per eventuali contabilizzazioni.
In ogni modo, la contabilizzazione volumetrica dell'inerte desumibile tramite il sistema di conteggio camion consentirà di fornire al Comune informazioni del tutto indicative dello sviluppo dell'attività di coltivazione. Il Volume estrattivo di inerte utile che concorre al massimo autorizzato (art. 2 della convenzione), nonché il riferimento per la

copia informatica per consultazione

determinazione degli oneri dovuti ai sensi dell'art.18, rimane quello computato tramite rilievo topografico e comunicato nell'ambito della relazione annuale di cui all'art.26.
Rimane comunque facoltà del Comune richiedere alla Ditta, con giustificato motivo, l'affiancamento al sistema conteggio camion di un meccanismo di pesatura degli inerti estratti, ubicato anche esternamente all'area di cava purché in stretta associazione ad essa, con impegno dell'Esercente a trasmettere giornalmente al Comune, secondo le modalità e disposizioni da esso stabilite, il conteggio dei quantitativi monitorati.
Per le operazioni di pesatura degli inerti dovrà, di preferenza, essere utilizzata la pesa mobile che sarà sistemata in associazione alla cava stessa, la quale, dedicata al monitoraggio dei materiali terrosi di scavo di provenienza esterna, permarrà fino al termine dei lavori di sistemazione, per poi essere rimossa preventivamente al collaudo.

Art. 37 - SITUAZIONI NON PREVEDIBILI

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art. 9 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale.

Art. 38 - RINVIO ALLE ALTRE NORME VIGENTI

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

Art. 39 - REGIME DI SALVAGUARDIA DEL PAE ADOTTATO

In riferimento alla "*Variante al PAE del Comune di Casalgrande, in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia ed agli strumenti urbanistici Comunali*", adottata il 29/12/2021 ed in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2000, si recepiranno le eventuali modifiche apportate nella successiva approvazione del PAE, con particolare riferimento agli aspetti definiti nelle NTA.
Rientrano nella fattispecie dell'art. 29-1° periodo della convenzione, come varianti non sostanziali, anche le eventuali modifiche al progetto di coltivazione e sistemazione nonché alla convenzione estrattiva che, anche su istanza dell'Esercente, si rendessero necessarie al fine di conformare l'attività estrattiva alle eventuali ulteriori e/o differenti disposizioni conseguenti all'esito dell'approvazione della Variante di PAE adotta con Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021.

copia informatica per consultazione

Art. 40 - CONTENZIOSO

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del C.P.C. Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Reggio Emilia. La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione.

Art. 41 - SANZIONI

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 17 del 18/07/1991.

Le attività di discarica abusiva che dovessero essere esercitate nelle aree di cava sono assoggettate ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli ulteriori provvedimenti di cui alle Circolari e Leggi Regionali.

Art. 42 – PRIVACY

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679, di seguito GDPR, il Comune di Casalgrande, in qualità di "Titolare del trattamento", è in possesso dei suoi dati personali identificativi per adempiere alle normali operazioni derivanti da obblighi di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento potrà esercitare i diritti degli interessati di cui agli art. 15 e seguenti contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile all'indirizzo mail privacy@comune.casalgrande.re.it oppure recandosi presso l'ufficio Protocollo del Comune utilizzando l'apposito modulo.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art.37 del GDPR è disponibile scrivendo dpo@tresinarosecchia.it, oppure nella sezione privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta all'ufficio preposto, oppure scrivendo a privacy@comune.casalgrande.re.it oppure consultabile sul sito del Comune.

ART. 43 – CONDIZIONE RISOLUTIVA PER ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

Qualora dovessero intervenire informazioni interdittive sui soggetti sottoscrittori, si procederà alla revoca del presente Atto. Per quanto riguarda il presente accordo e i titoli edilizi relativi all'attuazione delle opere di sistemazione, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 18/2016 e al vigente "*Protocollo di Legalità – Provincia di Reggio Emilia*", l'efficacia degli atti edilizi (rilasciati e ritirati ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e legge regionale n.15/2013, entrambi nel testo vigente) è condizionata dall'attestazione dell'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di

copia informatica per consultazione

divieto di cui all'articolo 67 del vigente D.Lgs. n.159/2011.
Nel caso in cui l'avente diritto al titolo si avvalga della facoltà di autodichiarare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n.159/2011 e detta dichiarazione risulti non veritiera, si procederà all'annullamento del titolo edilizio e alla relativa sospensione dei lavori edilizi iniziati (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nel testo vigente).
Casalgrande, li 17.08.2022
Letto, approvato e sottoscritto.

p. Comune di Casalgrande
Il Responsabile del Settore "Attività produttive"
Arch. Salvatore D'Amico
C.F.: DMCSVT68E25F158R

p.Emiliana Conglomerati s.p.a.
L'Amministratore Delegato della Società
Bertani Alessandro
C.F. BRTLSN70E27H223D

AUTENTICA DI FIRMA

Rep. n. 10256 del 17 agosto 2022

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventidue il giorno diciassette del mese di agosto nella residenza municipale in Piazza Martiri della Libertà n. 1

Io qui sottoscritto Dott.ssa Curti Jessica, Vice Segretario Generale del Comune di Casalgrande, autorizzata ad autenticare le scritture private nell'interesse del Comune in forza dell'art. 97 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, certifico che i signori sotto indicati, della cui identità personale sono certa, hanno apposto la propria firma autografa della scrittura privata che precede, alla mia presenza presso la Residenza Municipale, senza la presenza di testimoni in quanto non richiesti

copia informatica per consultazione

dalle parti, né da me Pubblico Ufficiale Rogante :

SALVATORE D'AMICO nato a Messina (Prov. ME) il 25/05/1968, (C.F. DMCSVT68E25F158R), nella sua qualità di Responsabile del Settore "Attività Produttive" ;

BERTANI ALESSANDRO nato a Reggio Emilia (Prov. RE) il 27/05/1970, C.F. BRTLSN70E27H223D, nella sua qualità di Amministratore Delegato della società Emiliana Conglomerati Spa;

In presenza delle parti io Vice Segretario comunale ho firmato il presente atto con firma digitale valida alla data odierna.

In Casalgrande, oggi 17 agosto 2022

Il Vice Segretario Comunale
(Dott. Ssa Curti Jessica)
C.F.: CRTJSC75S69H223L
Firmato digitalmente ai sensi
art 21 del D.lgs 82/2005 s.m.i

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Casalgrande, Lì 17/06/2022
Prot.Gen.n.
Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia
Via Emilia Santo Stefano 25 Reggio Emilia

mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Sezione beni Architettonici, Paesaggistici, Storici e Ambientali
Via IV Novembre n° 5, 40123 Bologna

sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it

AUSL sede di Scandiano RE
Servizio Igiene Pubblica
Area Territoriale Reggio Sud
Via Martiri della Libertà, 8
42019 Scandiano (RE)

aoore@cert.arpa.emr.it

ARPAE di Reggio Emilia
Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
Via Martiri della Libertà n.8
42019 Scandiano (RE)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Oggetto: ***verbale della 2° seduta del 17/06/2022 conclusiva della Conferenza dei Servizi***

con valore **di Provvedimento di VIA** ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n.4/2018 smi *Disciplina della Valutazione dell' Impatto ambientale dei progetti*", finalizzato alla successiva emanazione di Provvedimento Unico Automatizzavo PUA comunale

relativo alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "*via Reverberi area sud 1*" della Emiliana Conglomerati Spa

Visti:

- l'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico relativa alla nuova cava "via Reverberi area sud 1", trasmessa dal proponente, società Emiliana Conglomerati Spa con sede in via Volta 5 a Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, il 15/02/2022 con prot. 2775-2776-2777-2778;
- la verifica dell'avvenuto pagamento al Comune di Casalgrande in qualità di Ente competente delle spese istruttorie per la procedura di VIA nell'importo totale di 1'530 € ;
- la trasmissione agli enti competenti da parte del Comune di Casalgrande, ente procedente per la suddetta VIA, effettuata il 24/02/2022 con prot., 3404, con comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web comunale degli elaborati progettuali;
- il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 02/04/2022 con prot. 5775;
- la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.16 "Pubblicizzazione" della Legge Regionale n.4/2018"con valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8, commi 3 e 4 della legge n. 241 del 1990, effettuata il 08/04/2022 con prot. 6160;
- la richiesta di modifica elaborati progettuali (senza interferenze dal punto di vista ambientale) ai sensi dell'art. 18 della LR 4/2018 e dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs n.152/2006 smi, formulata dal Comune di Casalgrande in merito alla necessità di ri-calcolo del volume utile, effettuata il 06/05/2022 con prot. 7931;

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- i chiarimenti con aggiornamento degli elaborati trasmesse dalla progettista della cava e VIA in questione, Ing. Simona Magnani, ricevute in data 10/05/2022 con prot. 8154;
- la comunicazione di avvenuta ri-pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sull'Albo Pretorio e Avvio di Procedimento amministrativo, per ulteriori 15 giorni, conformemente al comma 5, art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, richiamato dell'art.16 "Pubblicizzazione" della LR n.4/2018, effettuata il 13/05/2022 con prot. 8422;

Considerato che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti competenti;

Considerato che non sono pervenute osservazioni dal pubblico (cittadini, comitati, imprese ecc.);

Specificato che l'area della nuova cava in questione è fuori dal vincolo paesaggistico, quindi non è necessario acquisire la relativa autorizzazione;

Specificato altresì che l'area della nuova cava in questione è fuori dalla fascia B di progetto, di cui alla Variante al PAI per il T. Tresinaro e F. Secchia, recentemente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del F. Po;

Specificato infine che non si è ritenuto opportuno invitare i Comuni limitrofi (come richiamato all'art. 19 comma 7 della LR 04/2018), visto che l'insieme degli impatti legati alla cava ed al traffico esterno in arrivo ed in partenza dalla cava, è totalmente limitato al territorio comunale di Casalgrande, ovvero circoscritto nella fattispecie nell'immediato intorno del sito di cava e neppure sono presenti aree naturali protette nelle vicinanze del sito;

Specificato che gli Enti competenti chiamati all'espressione di pareri, autorizzazioni, nulla osta o quant'altro necessario all'esito delle procedura sono:

Comune di Casalgrande
Regione Emilia Romagna Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
AUSL Sede di Scandiano
ARPAE, SAC di Reggio Emilia e ST di Scandiano

Visti:

- l'indizione della Conferenza dei Servizi, 1° seduta, trasmessa il 13/05/2022 con prot. 8399;
- la 1° seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.4/2018, effettuata il 20/05/2022, ed annesso verbale protocollato il 08/06/2022 con n. 10051 (di seguito riportato);
- i chiarimenti tecnici integrativi con modifiche degli elaborati trasmessi dalla progettista della cava e VIA in questione, Ing. Simona Magnani, ricevuti in data 26/05/2022 con prot. 9273, in risposta alle richieste formulate dalla Conferenza nella 1° seduta da AUSL di Scandiano e Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, e successivamente trasmessi agli enti con prot. 10051 del 08/06/2022;
- il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 07/06/2022 con prot. 9945, che ribadisce quanto specificato nel precedente parere acquisito il 02/04/2022 con prot. 5775 ;
- il parere favorevole di AUSL di Scandiano (Servizio Igiene Pubblica), acquisito il 10/06/2022 con prot. 10221, contenente alcune prescrizioni;
- il parere di ARPAE di Scandiano, acquisito il 13/06/2022 con prot. 10343, relativamente alle emissioni diffuse (polverosità) indirizzato al SAC di ARPAE di Reggio Emilia, per l'emissione dell'AUA;
- il parere favorevole del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, acquisito il 14/06/2022 con prot. 10401;
- l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale AUA del SAC di ARPAE di Reggio Emilia (da ricomprendere nel sovraordinato provvedimento di VIA) acquisito il 16/06/2022 con prot. 10585, contenente alcune prescrizioni;

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Preso atto delle prescrizioni ricomprese nei pareri sopra citati;

Richiamati i pareri e autorizzazioni richiesti / pervenuti nell'ambito della procedura, ed afferenti al successivo PAU:

Autorizzazione / parere richiesto	**Ente competente**	**esito**
Provvedimento di VIA (art. 20, LR 04-2018)	Comune di Casalgrande	In fase di rilascio
Autorizzazione estrattiva (LR 17-1991)	Comune di Casalgrande	In fase di rilascio
Parere di competenza attività estrattive (LR 17-1991)	RER - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia	Acquisito, favorevole senza prescrizioni
Parere "sanitario"	AUSL di Scandiano	Acquisito, con prescrizioni
emissioni atmosfera / nulla-osta acustico	SAC di Reggio Emilia ARPAE di Scandiano	Acquisito in forma di AUA, con prescrizioni
Assenso archeologico (eventuale)	Soprintendenza di Bologna	Da rilasciarsi successivamente alle indagini archeologiche
Autorizzazione (eventuale) in deroga delle attività rumorose per fase di scotico	Comune di Casalgrande	Da rilasciarsi successivamente in base alle date di inizio e fine dello scotico cappellaccio

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Richiamati tutti gli atti e considerazioni precedenti, si effettua in data 17/06/2022 la 2° seduta della conferenza, indetta dal **Comune di Casalgrande** e che si considera conclusiva, alla presenza dei tecnici del Comune di Casalgrande:

– Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del settore);

– Dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento).

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Emiliana Conglomerati S.p.A.):
– Ing. Simona Magnani (progettista)

Presenti in modalità telematica quali componenti della Conferenza di Servizi:

– **ARPAE** Area Prevenzione Ambientale Ovest, **sede di Scandiano (RE)** – Claudio Benassi

Rispetto all'invito alla partecipazione alla conferenza da parte degli enti, risultano assenti la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per le Provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **AUSL sede di Scandiano** e la **Regione Emilia Romagna – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia**, dei quali è pervenuto il parere.

L'Arch. Barbieri alle ore 10.07 introduce la Conferenza e le modalità organizzative della stessa specificando che si tratta di Conferenza decisoria e che sono stati raccolti tutti i pareri necessari alla chiusura del procedimento di VIA.

Il Dott. Chierici enuncia i pareri e le autorizzazioni raccolti:

- Parere della Regione Emilia Romagna;
- Parere AUSL;
- Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- AUA.

Legge le prescrizioni di cui ai pareri succitati, già pervenuti.
Specifica che il PAU comprenderà il procedimento di VIA, la convenzione, l'autorizzazione estrattiva, l'AUA e l'autorizzazione ad attività rumorose temporanee in deroga e sarà oggetto di delibera di Giunta Comunale.

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Contributi:

Claudio Benassi di ARPAE specifica che rispetto a quanto già citato, sono introdotte ulteriori prescrizioni nel parere ARPAE trasmesso in giornata (riportate di seguito).

In riferimento a quanto emerso nella presente 2° seduta della Conferenza dei Servizi, nonché del verbale della 1° seduta (riportato di seguito) e dei pareri ed autorizzazioni precedentemente citati, la Conferenza dei Servizi giudica il progetto di coltivazione e sistemazione della nuova cava di ghiaia "*Via Reverberi area sud 1*" della società Emiliana Conglomerati Spa, e situata nei pressi di Salvaterra di Casalgrande,

- ambientalmente compatibile ed esprime parere favorevole in merito al rilascio del Provvedimento di VIA da parte dell'autorità competente (Comune di Casalgrande), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali individuate;
- autorizzabile nel rispetto delle prescrizioni in allegato, attraverso il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Le prescrizioni in materia ambientale del provvedimento di VIA sono riportate integralmente in allegato al presente verbale.

Il Provvedimento Autorizzativo Unico (PAU) che sarà rilasciato dal Comune di Casalgrande ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 4/2018 conterrà i titoli abilitativi e le autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto che dovranno essere rilasciati in piena compatibilità agli esiti della Conferenza dei Servizi.

Tutti i provvedimenti saranno da intendersi efficaci all'atto di rilascio del PAU.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui agli artt. 28 e 29 del D.Lgs 152/06 in materia di ottemperanza alle prescrizioni, diffida e sanzioni.

La Conferenza ha esaminato con il proponente le prescrizioni contenute nel Provvedimento di VIA.

I lavori della Conferenza si concludono alle ore10.28 del 17/06/2022.

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- Prescrizioni ambientali del Provvedimento di VIA -

- parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, acquisito il 07/06/2022 con prot. 9945, che ribadisce quanto specificato nel precedente parere acquisito il 02/04/2022 con prot. 5775 :
  - *per quanto di competenza per gli aspetti di tutela archeologica, conferma il parere già emesso con nota prot. 8578-P del 01/04/2022 e* ***ritiene che le opere di cui all'oggetto siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva secondo le prescrizioni di seguito elencate****:*
  - *progettazione (da sottoporsi a validazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea, spinti fino a raggiungere i livelli di ghiaia, finalizzati ad assicurare una campionatura dell'area interessata dai lavori in epigrafe, sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente presenti nell'area;*
  - *Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
  - *In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.*

- parere favorevole di AUSL di Scandiano (Servizio Igiene Pubblica), acquisito il 10/06/2022 con prot. 10221, contenente le seguenti prescrizioni:
  - *1. L'accesso a nord-est, per il collegamento cava-frantoio tramite pista camionale di perialveo, dovrà avvenire sempre in condizioni di sicurezza per i ciclisti che percorreranno nel prossimo futuro la pista ciclopedonale (ciclovia ER13) nel punto di interferenza con il percorso camionale;*
  - *2. L'accesso Sud, direttamente da via Reveberi, dovrà essere attivato solo dopo le opere di mitigazione degli impatti (polveri e rumore), come descritto per le opere preliminari di*

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

mitigazione nella relazione tecnica di progetto (pavimentazione del tratto di pista fino a ingresso cava e arginature in terra rinverdite ai margini laterali);

- *3. L'accesso di nord-est, previa soddisfazione della prescrizione n.1, dovrà essere utilizzato come accesso prioritario (entrata e uscita) per la progressione del cantiere e l'evoluzione della cava (in particolare durante i lavori nel Lotto 2 e nel Lotto 3), potrà essere utilizzato in modo differenziato l'accesso sud (direttamente da Via Reverberi), solo nelle condizioni di cui prescrizione n.2 e nelle seguenti attività di cava:*
  - *a) durante il conferimento delle terre provenienti dall'esterno, in ingresso ed in uscita dalla cava,*
  - *b) durante le attività previste nel Lotto 1 con conferimento della ghiaia estratta al vicino frantoio;*
- *4. La via pavimentata di accesso sud dovrà essere mantenuta pulita giornalmente utilizzando sistemi e/o idonee attrezzature/macchinari, es. motoscope, che non sollevino e diffondano polveri;*
- *5. Al fine di evitare il sollevamento e la diffusione di polveri verso l'abitato, durante l'attraversamento dei mezzi, si dovrà provvedere alla bagnatura della pista camionale dall'accesso nord-est della cava fino al frantoio tutte le volte che le condizioni climatiche o quelle di lavoro lo rendano necessario.*
- *6. In prossimità dell'area di cava dovrà essere reso disponibile ai lavoratori ed ai trasportatori almeno un gabinetto chimico*

- atto di Autorizzazione Unica Ambientale AUA del SAC di ARPAE di Reggio Emilia acquisito il 16/06/2022 con prot. 10585, contenente le seguenti prescrizioni; (Atto riportato in allegato):
  - *1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:*
    - *Umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne e delle zone di accesso alla cava con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione estiva.*

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- *Pulizia tramite motoscopa della zona asfaltata di accesso alla cava ingresso Sud.*
- *Limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno della cava e delle piste di cantiere.*
- *Annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava.*
- *Mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi.*
- *Trasporto dei materiali in uscita dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvii all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura.*

- *2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita con PG/31470 del 25/02/2022.3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.*
- ***Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.***
- *Dalla relazione di previsione di impatto acustico, allegata allo studio di impatto ambientale, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione e dei limiti differenziali ai ricettori analizzati durante le fasi di estrazione e risistemazione finale. Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:*

  - le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;

  - l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;

  - la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;

- L'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.

- Dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.

- Deve essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);

- Deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio della attività, da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.

- Parere ARPAE Servizio Territoriale di Scandiano 17/06/2022 prot. 10628:

1. il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, comprese le integrazioni, nei tempi previsti;

2. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate;

3. umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne, delle zone di accesso alla cava e della pista camionale con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione siccitosa.

4. pulizia tramite motoscopa della zona asfaltata di accesso alla cava ingresso Sud.

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

5. limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno della cava e delle piste di cantiere.

6. annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava.

7. mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi.

8. trasporto materiali in uscita dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvi all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura;

9. la ditta dovrà provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione e il rinverdimento dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione;

10. all'esterno dell'area di escavazione dovrà essere individuata un'apposita area di sosta per i mezzi durante la loro inattività .

11. per la sistemazione finale della cava potranno essere utilizzati esclusivamente materiali di origine naturale in regime di "terre e rocce da scavo" ai sensi del DPR 120/2017 o rifiuti di estrazione, compresi i limi di lavaggio inerti, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 117/2008 così come previsto del PAE.

Impatto acustico:

- *la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;*
- *l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.*
- *dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.*
- *deve essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);*

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

• deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio della attività da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

- verbale della 1° seduta della Conferenza del 20/05/2022 -

Casalgrande, Lì 08/06/2022
Prot.Gen.n. 10051
Cat.n. 06/03

PEC

Spett.li

Regione Emilia Romagna
Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia
STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
Via Emilia Santo Stefano 25 Reggio Emilia

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Sezione beni Architettonici, Paesaggistici, Storici e Ambientali
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it
Via IV Novembre n° 5, 40123 Bologna

AUSL sede di Scandiano RE
Servizio Igiene Pubblica
Area Territoriale Reggio Sud
Via Martiri della Libertà, 8
sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
42019 Scandiano (RE)

ARPAE di Reggio Emilia
Servizio Territoriale distretto
di Scandiano – Castelnovo né Monti
Via Martiri della Libertà n.8
aoore@cert.arpa.emr.it
42019 Scandiano (RE)

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "via Reverberi area sud 1"
- verbale della 1° seduta della Conferenza del 20/05/2022 -

La conferenza è stata indetta dal **Comune di Casalgrande** in riferimento ai tecnici:

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

– Arch. Giuliano Barbieri, Pianificazione territoriale (Responsabile del settore);
– Dott. Andrea Chierici, Ufficio Ambiente (Tecnico istruttore e Responsabile del procedimento).

Presente in rappresentanza del **Proponente** del progetto (Emiliana Conglomerati S.p.A.):
– Ing. Simona Magnani (progettista)

Presenti in modalità telematica quali componenti della Conferenza di Servizi:

– **Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia -** Dott. Alessio Campisi, Dott. Giuseppe Todaro;

– **AUSL sede di Scandiano (RE)** – Dott. Stefano Sghedoni.

Rispetto all'invito alla partecipazione alla conferenza da parte degli enti, risultano assenti la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed ARPAE di Reggio Emilia (sezione di Scandiano).

L'Arch. Barbieri introduce la Conferenza e le modalità organizzative della stessa.

Il Dott. Chierici riassume i dati tecnici relativi al Progetto di coltivazione e sistemazione in esame: la nuova cava prevede l'estrazione di 254'398 mc di ghiaie utili, destinate all'alimentazione del vicino frantoio di proprietà della Ditta proponente ed è volta all'esaurimento delle volumetrie del PCA 2014 vigente; il progetto prevede la coltivazione fino alla profondità di -18 m dal piano campagna con scarpate di fine scavo uniche a 45° ed il successivo ripristino dell'area di tipo naturalistico in conformità con le disposizioni di PAE; il quadro progettuale risulta inoltre conforme alla Variante di PAE adottata dal Comune di Casalgrande nel mese di dicembre 2021, recependone le indicazioni operative (pesa per il controllo dei materiali, morfologia di recupero, etc.).

La progettista Ing. Magnani presenta con maggiore dettaglio il progetto, relativamente soprattutto agli aspetti ambientali: la nuova cava sarà avviata in sostituzione delle attuali attività estrattive della Ditta prossime all'esaurimento ed interessa una porzione di territorio posta a ridosso del frantoio di destinazione e nell'ambito di una più vasta area entro la quale potrebbero in futuro vedersi pianificate ulteriori potenzialità estrattive agli esiti della variante di PAE adottata nel

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

dicembre 2021; la superficie estrattiva è quella strettamente necessaria a soddisfare le volumetrie utili operando secondo la massima profondità di scavo ammessa a -18 m p.c.. L'operatività di cava prevede 3 anni di scavo, con attività di ripristino che interesseranno tutto il quinquennio di validità dell'autorizzazione estrattiva. Il progetto recepisce altresì le disposizioni di PAE 2021 in adozione, che prevedono un recupero morfologico fino a -2 m dal piano campagna.

Sono previsti due accessi all'area di cava, uno da nordest, mediante l'attraversamento di una strada interpoderale e lo sfruttamento della pista perifluviale, ed uno da sud da Via Reverberi, appositamente attrezzato con una pesa come previsto dal PAE 2021. L'utilizzo di uno o dell'altro accesso è legato alla gestione logistica della cava.

A mitigazione delle possibili ricadute d'impatto verso i recettori abitativi limitrofi, legate principalmente al sollevamento polveri ed alle emissioni rumorose, saranno realizzate lungo il perimetro d'intervento arginature in terra come dettagliate nelle tavole di progetto.

Le valutazioni ambientali prodotte sono state condotte adottando scenari lavorativi fortemente cautelativi. Sia con riferimento alla previsione di impatto acustico che alla ricaduta di polveri stimata tramite il calcolo del rateo emissivo giornaliero, non sono emerse particolari criticità. Rimane tuttavia necessario l'ottenimento della deroga acustica per lo svolgimento delle primissime fasi di lavoro e allestimento del cantiere (creazione degli argini e scotico).

Il monitoraggio periodico della piezometria della falda esclude possibili interferenze con gli scavi di progetto, rispetto al quale sarà mantenuto un franco sempre superiore a 5 m.

Non sussistono sul sito particolari elementi di vincoli e/o tutele discendenti dagli strumenti di pianificazione territoriali vigenti.

Sono presenti perimetralmente alla cava, alcune infrastrutture con relative fasce di rispetto interferenti con il progetto estrattivo, per il cui scavo sarà richiesta apposita autorizzazione in deroga ai sensi degli art. 104 e 105 del DPR 128/59:

- in direzione est: carreggiata stradale (interpoderale); linea elettrica di BT con relativi sostegni; canale di bonifica;
- in direzione ovest: acquedotto;
- angolo nord-est: edifici privati.

Altri vincoli sono determinati dall'applicazione dell'art. 891 del Codice Civile in merito alle proprietà private confinanti, per cui saranno richiesti i dovuti permessi di avvicinamento.

A nord si propone il mantenimento di una scarpata temporanea sottesa al lotto di scavo n. 3 che sarà abbattuta con sfondamento del setto fino al confine di proprietà, qualora fossero attivate le aree di cava contermini.

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

Nell'ipotesi di minimo scavo lo scenario proposto prevede il mantenimento di tutte le distanze di rispetto alle citate infrastrutture ed elementi interferenti. Per ragioni legate alla modesta superficie di cava coltivabili, l'ipotesi di minimo scavo consentirà il raggiungimento di una profondità di scavo massima pari a – 12 m.
Per la sistemazione della cava sono previsti, nel rispetto del nuovo PAE 2021 in adozione, il ritombamento del vuoto estrattivo fino a –2 m dal piano campagna, il ripristino completo in quota della fascia di rispetto del Canale di bonifica sul lato est; il recupero vegetazionale è volto alla creazione di un'area naturalistica sul piano ribassato con zone forestali (alberi ed arbusti) intervallate da radure prative.

A seguito dell'illustrazione del progetto è aperta la discussione.

Da parte di **Regione Emilia Romagna - STCP di Reggio Emilia**, il Dott. Campisi non rileva particolari criticità, ma, data la presenza di diversi vincoli ai sensi dell'art. 104 al D.P.R. 128/59, suggerisce alla Ditta una pronta attivazione delle procedure per l'ottenimento delle necessarie deroghe.
É richiesto un chiarimento in merito all'edificio indicato all'angolo nord-est e della relativa possibilità di scavo in avvicinamento.
Sono osservate:

- l'assenza delle monografie dei caposaldi;
- la mancanza del documento di nomina preventiva della Direzione dei Lavori.

Il Dott. Chierici comunica che IReti ha anticipato che intende concedere l'assenso all'avvicinamento all'acquedotto.

Da parte di **AUSL sede di Scandiano (RE)**, il Dott. Stefano Sghedoni chiede chiarimenti in merito ai due punti di accesso alla cava previsti e di specificare le possibili alternanze logistiche e temporali delle due soluzioni proposte, al fine di evidenziare i contributi sui recettori potenzialmente impattati, soprattutto rispetto al rumore ed alle polveri prodotti in corrispondenza dell'accesso a sud.
Si richiede inoltre di specificare se sia prevista la presenza di servizi in cava.

L'ing. Magnani, per conto della Ditta, fornisce i seguenti chiarimenti e accoglie l'indicazione a redigere un documento esplicativo, con particolare riferimento alle monografie dei caposaldi,

copia informatica per consultazione

Piazza Martiri della Liberta' n.1 Cap 42013
Cod. Fisc. e P. IVA n.:00284720356
Tel.:0522 998511 Fax.:0522 998566/841039
E -mail: urp@comune.casalgrande.re.it Sito internet: www.comune.casalgrande.re.it

all'indicazione della Direzione Lavori ed a una maggiore specifica inerente gli accessi proposti alla cava:

- L'edificio indicato all'angolo nord-est rispetto il quale dovrà essere ottenuta l'autorizzazione allo scavo in avvicinamento, corrisponde ad una struttura pertinenziale presente nell'area cortiliva della vicina abitazione;
- Gli accessi alla cava proposti non sono da intendersi alternativi; l'utilizzo di uno piuttosto che dell'altro sarà dettato dalle contingenze dell'attività di cava. L'utilizzo dell'accesso da nord-est sarà tuttavia possibile una volta superata l'interferenza con il tracciato ciclopedonale in fase realizzativa all'interno della ex cava Ghinelli (tempistiche di fine lavori stimate in pochi mesi); fino ad allora è previsto l'impiego dell'accesso sud rispetto al quale sono previste idonee misure di mitigazione.
  Le valutazioni ambientali sono state condotte considerando cautelativamente per ciascuno dei due accessi il transito dell'intero flusso di traffico stimato (circa 40 mezzi al giorno per la coltivazione della ghiaia e ca. 30 mezzi al giorno per l'ingresso terre) nei cinque anni di autorizzazione, senza ravvisare particolari criticità; emerge in particolare come l'accesso da sud, direttamente da Via Reverberi, sia da considerarsi comunque preferibile per l'import delle terre, comportando un minore impatto sui recettori abitativi presenti più ad est.
- non è prevista la creazione di servizi né di punti di rifornimento in cava, data la vicinanza con il frantoio di proprietà e disponibilità di bagni, spogliatoi, baracche per tutte le maestranze coinvolte.

L'Arch. Barbieri, a seguito chiusura della seduta alle ore 11,15, concorda con i presenti l'indizione della prossima seduta della Conferenza dei Servizi per venerdì 17 giugno 2022, nella quale si auspica la raccolta dei pareri necessari alla chiusura del procedimento.

Cordiali Saluti

il RESPONSABILE SETTORE "Pianificazione Territoriale"
(Arch. Giuliano Barbieri)
tel. 0522 – 998.519 E-mail: g.barbieri@comune.casalgrande.re.it

il Tecnico Istruttore e Responsabile del Procedimento
(dott.Geol. Andrea Chierici)
Tel n.0522-998.595 E-mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it
PEC: casalgrande@cert.provincia.re.it)

copia informatica per consultazione

ricevuto 07-06-2022,
prot. 9945

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

Comune di Casalgrande
Settore Pianificazione territoriale
Piazza Martiri della Libertà, 1
42013 Casalgrande (RE)
casalgrande@cert.provincia.re.it

E pc.

Prot. n. … *Pos. Archivio* …
Class. 34.28.10/151.1 *Allegati* …

risposta al foglio prot. 9216 del 25/05/2022
pervenuto il 25/05/2022
(ns. prot. 0013887-A del 30/05/2022)

Oggetto: **Comune di Casalgrande (RE), località Salvaterra**
Istanza di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 smi, con procedimento unico su nuova cava "via Reverberi area sud 1"
Richiedente: Emiliana Conglomerati S.p.A.
Conferenza dei servizi - Convocazione 2° seduta (conclusiva)
Trasmissione parere di competenza

In riferimento alla convocazione pervenuta con nota indicata a margine;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *esaminati* gli elaborati resi disponibili sul sito del Comune di Casalgrande;
- *considerato* che l'istanza di VIA prevede la realizzazione di una nuova cava in riva sinistra del Secchia;
- *verificato* che tra i documenti allegati al progetto è correttamente presente la *Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico* redatta da archeologo professionista;
- *verificato* che, per quanto attiene alla *situazione vincolistica,* nelle aree direttamente interessate dall'accordo di programma in oggetto o nelle immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- *richiamato* che l'area in epigrafe ricade all'interno della Zona 1 di cui all'Art. 8.37bis - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio - del PSC del Comune di Casalgrande e che in tale zona "ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 1,50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagini archeologiche preventive con sondaggi e/o trincee archeologiche preventive";

questa Soprintendenza, per quanto di competenza per gli aspetti archeologici le considerazioni che seguono.

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza per gli *aspetti di tutela archeologica*, conferma il parere già emesso con nota prot. 8578-P del 01/04/2022 e **ritiene che le opere di cui all'oggetto siano da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva secondo le prescrizioni di seguito elencate**:

- progettazione (da sottoporsi a validazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea, spinti fino a raggiungere i livelli di ghiaia, finalizzati ad assicurare una campionatura dell'area interessata dai lavori in epigrafe, sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente presenti nell'area;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.
In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

copia informatica per consultazione

Al termine delle attività archeologiche preventive dovrà essere prodotta da parte della ditta archeologica incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.
La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.
A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO
O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria: Funzionaria archeologa dott.ssa Monica Miari
e-mail: monica.miari@beniculturali.it

copia informatica per consultazione

ricevuto 10-06-2022,
prot. 10221

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica

Spett.
Comune di Casalgrande
Settore Pianificazione Territoriale
CA Dott. Andrea Chierici
casalgrande@cert.provincia.re.it

Oggetto: Parere di competenza per V.I.A. Nuova Cava "REVERBERI AREA SUD 1" Casalgrande, di cui Ns. prot. 36356 del 16/03/22.

In riferimento alla procedura in oggetto, non potendo partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 17/06/2022 lo scrivente Servizio, vista la documentazione depositata agli atti, lette le integrazioni pervenute e valutati i possibili impatti sanitari, considerando che da quanto riportato in relazione, chiarito nella Conferenza dei Servizi del 20/05/2022 e successivamente integrato dall'Ing. Simona Magnani:

- saranno utilizzati entrambi gli accessi alla cava, posti a nord-est e a sud, differenziando gli utilizzi con l'avanzamento dei lavori di estrazione/ripristino attraverso un sistema organizzativo atto a ridurre al massimo gli impatti del traffico pesante verso l'ambiente e verso l'abitato;
- sarà allestito l'ingresso sud, da via Reverberi, previa realizzazione di pavimentazione e arginature laterali di terra alte 3m, al fine di mitigare gli impatti da rumore e da polveri verso le abitazioni limitrofe;
- sarà allestito l'accesso nord-est di collegamento cava-frantoio, tramite pista camionale di perialveo, previo allargamento del sovrappasso esistente sul canale di bonifica e superamento dell'interferenza con la pista ciclopedonale ER13, prevista lungo le aree dell'ex cava Ghinelli ed ancora in fase di completamento, attraverso realizzazione di sottopasso a protezione dei ciclisti in attraversamento della camionale (con previsione di conclusione lavori entro l'estate-autunno 2022);

per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. L'accesso a nord-est, per il collegamento cava-frantoio tramite pista camionale di perialveo, dovrà avvenire sempre in condizioni di sicurezza per i ciclisti che percorreranno nel prossimo futuro la pista ciclopedonale (ciclovia ER13) nel punto di interferenza con il percorso camionale;
2. L'accesso Sud, direttamente da via Reveberi, dovrà essere attivato solo dopo le opere di mitigazione degli impatti (polveri e rumore), come descritto per le opere preliminari di mitigazione nella relazione tecnica di progetto (pavimentazione del tratto di pista fino a ingresso cava e arginature in terra rinverdite ai margini laterali);
3. L'accesso di nord-est, previa soddisfazione della prescrizione n.1, dovrà essere utilizzato come accesso prioritario (entrata e uscita) per la progressione del cantiere e l'evoluzione

copia informatica per consultazione

della cava (in particolare durante i lavori nel Lotto 2 e nel Lotto 3), potrà essere utilizzato in modo differenziato l'accesso sud (direttamente da Via Reverberi), solo nelle condizioni di cui prescrizione n.2 e nelle seguenti attività di cava:

a) durante il conferimento delle terre provenienti dall'esterno, in ingresso ed in uscita dalla cava,

b) durante le attività previste nel Lotto 1 con conferimento della ghiaia estratta al vicino frantoio;

4. La via pavimentata di accesso sud dovrà essere mantenuta pulita giornalmente utilizzando sistemi e/o idonee attrezzature/macchinari, es. motoscope, che non sollevino e diffondano polveri;
5. Al fine di evitare il sollevamento e la diffusione di polveri verso l'abitato, durante l'attraversamento dei mezzi, si dovrà provvedere alla bagnatura della pista camionale dall'accesso nord-est della cava fino al frantoio tutte le volte che le condizioni climatiche o quelle di lavoro lo rendano necessario.
6. In prossimità dell'area di cava dovrà essere reso disponibile ai lavoratori ed ai trasportatori almeno un gabinetto chimico;

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione	Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Sghedoni Stefano	Dott.sa Bedeschi Emanuela

copia informatica per consultazione

Documento firmato digitalmente e archiviato nel rispetto della normativa vigente.
Il presente documento e' una copia elettronica del documento originale depositato presso gli archivi dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia.

9D-66-90-0B-5D-58-D5-A4-BD-3B-F3-12-14-12-04-AC-90-D9-53-DC

CAdES 1 di 3 del 07/06/2022 16:32:02

Soggetto: STEFANO SGHEDONI

S.N. Certificato: 234F 3D9B DF5A 81BA

Validità certificato dal 28/12/2017 16:52:22 al 27/12/2023 16:52:22

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

CAdES 2 di 3 del 07/06/2022 17:21:02

Soggetto: DARIO JACOPETTI

S.N. Certificato: 2594 F22B 128A 6E8B

Validità certificato dal 28/12/2017 17:13:34 al 27/12/2023 17:13:34

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

CAdES 3 di 3 del 10/06/2022 10:17:44

Soggetto: EMANUELA BEDESCHI

S.N. Certificato: 40E4 A5BA 0300 D698 325D A214 B0B1 A6C6

Validità certificato dal 05/12/2019 10:42:05 al 05/12/2025 10:42:05

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

---

copia informatica per consultazione

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 13/06/2022.0031310.U

ricevuto 14-06-2022,
prot.10401

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Al **Comune di Casalgrande**
casalgrande@cert.provincia.re.it.

Oggetto: Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Legge Regionale n.4/2018 s.m.i., con procedimento unico su nuova cava "via Reverberi area sud 1" - Parere di competenza.

Visti

- la comunicazione dell'avvio del procedimento e contestuale trasmissione degli elaborati relativi alla procedura di VIA in oggetto del 08/04/2022 prot. 19096E;
- le successive integrazioni, presentate dal Proponente, registrate al protocollo 30568.E del 08/06/2022;
- la Variante Generale 2002 al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione di C.P. n. 53 del 26/04/2004;
- la Variante specifica al PIAE con valore di PAE del Comune di Castellarano per il Polo CO024 Roteglia, approvata con Delibera di C.C n. 90 del 7 novembre 2013;
- il Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande, approvati dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 3/03/2011;
- la successiva variante PAE approvata con DCC n.93 del 29/12/2021;
- la L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 4 del 20/04/2019 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della L.R.13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- gli artt. 24 e 25 della L.R. 9/16 con i quali è stato disposto il subentro dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle funzioni della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive;
- la L.R.18/2016 "*Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili*";
- la D.G.R.1783/2017 "*Approvazione delle prime direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della LR.18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive*".

Via Emilia Santo Stefano 25 tel 0522 407 711 Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
42121 Reggio Emilia fax 0522 407 750 PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
Via della Croce Rossa 3 2 Reggio Emilia tel 0522 585 911

a uso interno: DP/_____/_____ 5683.|__ __| |__ __|___ _|___ __|_____|_____| Fasc. |_____|____2019____|_____114_|
INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.

copia informatica per consultazione

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 13/06/2022.0031310.U

RegioneEmilia-Romagna

Esaminati, per quanto di competenza, gli elaborati redatti dall'Ing. Magnani che compongono il Piano di Coltivazione e Sistemazione in oggetto.

Constatato che

- il progetto in esame riguarda una cava di pianura da cui viene estratta sabbia e ghiaia;
- l'area oggetto di coltivazione ho un'estensione di 37.488 m^2;
- la validità temporale del presente PCS è pari a cinque anni sia per l'escavazione che la sistemazione;
- il volume di materiale utile autorizzabile risulta pari a 292.317 m^3 con deroghe alle distanze di rispetto di cui all'art.104 del DPR 128/59 e 106.960 m^3 nel caso di fasce di rispetto integrali;
- il progetto di ripristino prevede un recupero agro-naturalistico;
- l'ammontare della garanzia finanziaria per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione è stato computato in € 1.338.520,00, IVA compresa, corrispondente al 100% della spesa presunta per la realizzazione degli interventi di sistemazione previsti dal presente PCS nell'ipotesi di concessione delle deroghe alle distanze di rispetto.

Considerato che il comma 1 dell'art. 41 del T.U. per la promozione della legalità prevede che tutti i soggetti titolari dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cui all'art. 11 della L.R. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive ", devono trasmettere all'Agenzia "i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava", si chiede che la Convenzione sia aggiornata con tali disposizioni e le stesse siano citate nell'atto autorizzativo.

Per quanto sopra enunciato, si esprime pertanto **parere favorevole** al Piano di Coltivazione e Sistemazione alle condizioni del precedente considerato.

Gli elaborati progettuali integrati e/o modificati dovranno essere presentati all'Ufficio Tecnico comunale prima del rilascio del provvedimento autorizzativo. Il Comune provvederà a trasmetterli alla competente Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile UT Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia per opportuna conoscenza.

Si rammenta che a seguito del rilascio dell'Autorizzazione da parte del Comune l'esercente è tenuto a inoltrare, alla scrivente Agenzia, la Denuncia di Esercizio, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori secondo quanto previsto dal Dlgs 624/96, nonché a provvedere agli adempimenti previsti dal DPR 128/59.

Distinti saluti.

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

CC/AC/GT

copia informatica per consultazione

ricevuto 16-06-2022,
prot. 10585

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3066 del 16/06/2022
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA EMILIANA CONGLOMERATI SPA - CAVA VIA REVERBERI - AREA SUD 1 - CASALGRANDE
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3230 del 16/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici GIUGNO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

copia informatica per consultazione

Pratica n.20992/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"EMILIANA CONGLOMERATI Spa" - Casalgrande**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**", avente sede legale in Comune di Reggio Emilia – Via A. Volta n.5 – Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018, relativa all'attività estrattiva di ghiaia e sabbia svolta presso la Cava "VIA REVERBERI – AREA SUD 1" in Comune di Casalgrande – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con PG/31470 del 25/02/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano - con atto PG/97271 del 13/06/2022;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Casalgrande in data 15/06/2022 al PG/98820;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;

copia informatica per consultazione

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività estrattiva di ghiaia e sabbia presso la Cava "VIA REVERBERI – AREA SUD 1" effettuata dalla ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**" in Comune di **Casalgrande**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha una durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio;

6) L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla conclusione positiva della procedura di VIA citata in premessa.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

copia informatica per consultazione

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

copia informatica per consultazione

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**EMILIANA CONGLOMERATI Spa**" è autorizzata a svolgere l'attività di estrazione di ghiaia e sabbia presso la Cava "**VIA REVERBERI – AREA SUD 1**" in Comune di Casalgrande - Provincia di Reggio Emilia con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

ED1	Scortico del materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED2-ED3	Carico e trasporto del materiale superficiale su camion	Emissioni Diffuse
ED4	Scarico materiale del materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED5	Erosione del vento dai cumuli di materiale superficiale	Emissioni Diffuse
ED6	Sbancamento del materiale di produzione	Emissioni Diffuse
ED7	Carico del materiale estratto su camion	Emissioni Diffuse
ED8	Trasporto di materiale: materiale di produzione e materiale terroso di sistemazione	Emissioni Diffuse
ED9	Rimozione del materiale superficiale in cumulo	Emissioni Diffuse
ED10	Movimentazione e stesa del materiale terroso per sistemazioni	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:

- Umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne e delle zone di accesso alla cava con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione estiva.
- Pulizia tramite motoscopa della zona asfaltata di accesso alla cava ingresso Sud.
- Limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno della cava e delle piste di cantiere.
- Annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava.
- Mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi.
- Trasporto dei materiali in uscita dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvi all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura.

copia informatica per consultazione

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita con PG/31470 del 25/02/2022.

3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla relazione di previsione di impatto acustico, allegata allo studio di impatto ambientale, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione e dei limiti differenziali ai ricettori analizzati durante le fasi di estrazione e risistemazione finale.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:
- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- L'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
- Dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.
- Deve essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);
- Deve essere eseguito, **entro 30 gg dall'avvio della attività**, da un Tecnico Competente in Acustica un **Collaudo acustico** presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.

copia informatica per consultazione

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.

copia informatica per consultazione

Al Sindaco del Comune di Casalgrande

All'Ufficio Tecnico del Comune di Casalgrande
PEC : casalgrande@cert.provincia.re.it

Oggetto: Parere Procedura di valutazione di Impatto Ambientale (VIA) L.R. 9/99 e L.R. 35/00, per l'attività estrattiva denominata – **Cava di ghiaia** " **Via REVERBERI – Area Sud 1"" -** Casalgrande.

La documentazione inerente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla L.R. 9/99 e ss.mm.ii. è relativa alla verifica del Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava denominata " via Reverberi area Sud 1" di nuova realizzazione presso il Polo estrattivo n.18 in Casalgrande (RE), il piano prevede una durata complessiva pari ad anni 5, (3 di estrazione) comprensiva della parte inerente il ripristino.
Obiettivo del quadro progettuale è quello di procedere all'estrazione di inerti e portare ad un complessivo recupero forestale naturalistico dell'intera area di cava per un rilascio definitivo del sito.

Inquadramento progettuale

La ditta Emiliana Conglomerati S.p.a. chiede l'autorizzazione all'attività estrattiva per la cava in questione, denominata "Via Reverberi area sud1", ricompresa nel Polo di PIAE n. 18 del vigente PAE Comunale.

La cava è sita in località Salvaterra, l'area è di tipo vergine di nuovo inserimento per una superficie complessiva di **35.605 mq** comprensiva di aree di scavo, dove si estrarrà materiali sabbia e ghiaia, il progetto presentato prevede la coltivazione della cava con modalità di tipo a fossa, con scarpate gradonate e con profondità max di scavo pari a -18 mt dal piano campagna (salvo deroghe).

In particolare il progetto prevede:
- Materiali ghiaiosi inerti commercializzabili: 254.398 mc (max con deroghe) di materiale estraibile, sabbia e ghiaia .
- Le lavorazioni di cava verranno svolte dal lunedì al venerdì e l'orario di lavoro sarà così distribuito:
  • dalle ore 7.00 alle ore 12.00,
  • dalle ore 13.30 alle ore 17.30.

Clima, qualità dell'aria, impatto del progetto
La principale modifica dei parametri di qualità dell'aria è dovuto al sollevamento di particolato.
La polverosità giornaliera di una cava deriva perlopiù dal transito di mezzi pesanti su piste non asfaltate. La caratteristica di queste emissioni è di essere fuggitive, cioè non convogliabili attraverso un flusso condottato, il che rappresenta un problema in quanto alla loro controllabilità.
Devono infatti essere individuate soluzioni mitigative in grado di ridimensionare il contributo, in particolare nel corso del periodo secco, che sostanzialmente coincide con la coltivazione vera e propria.

Le soluzioni individuate dalla Ditta per tali problematiche sono la bagnatura delle piste e la copertura degli automezzi, così come richiesto dagli scriventi.
La mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria viene realizzata attraverso l'adozione di misure di contenimento delle emissioni diffuse di polveri (vedi AUA), tali misure sono riassumibili come segue:

- Copertura con appositi teloni dei camion adibiti al trasporto del cappellaccio/sterili/spurghi, del materiale escavato e delle terre di ripristino fino alle rispettive zone di stoccaggio;
- Carico dei camion limitando l'altezza di caduta del materiale all'interno del cassone;
- Bagnatura periodica delle vie di transito mediante autobotte;
- Controllo della velocità dei camion durante il transito sulle strade bianche interne alla cava;

copia informatica per consultazione

- Realizzazione di argini in terra e rinverditi, in prossimità del confine dell'area di intervento a
- protezione dei recettori abitativi presenti nell'intorno;
- Pavimentazione pista di accesso/uscita dal lato sud per uno sviluppo di ca. 120 m e realizzazione arginature perimetrali in terra rinverdite;

La ditta dovrà provvedere al mantenimento della sagomatura, della compattazione, nonché del rinverdimento del cappellaccio e degli sterili precedentemente ottenuti dalle operazioni di scavo ed utilizzati anche per la realizzazione degli argini .

In merito alla domanda inerente le emissioni diffuse, proveniente dalla attività di escavazione e movimentazione di materiali polverulenti, la scrivente ha già provveduto all'espressione del proprio parere di competenza.

Viabilità

Ai fini della logistica delle attività di cava, il progetto propone due accessi distinti al sito estrattivo da allestire e strutturare nell'ambito della fase preliminare per consentirvi il transito di mezzi pesanti.

Saranno realizzati gli accessi alla cava, posti a nord-est e a sud, differenziando il loro utilizzo con l'avanzamento dei lavori di estrazione/ripristino attraverso un sistema organizzativo atto a ridurre al minimo gli impatti del traffico pesante verso l'ambiente e verso l'abitato.

Sarà allestito l'ingresso sud, da via Reverberi, previa realizzazione di pavimentazione e arginature laterali di terra alte 3m, al fine di mitigare gli impatti da rumore e da polveri verso le abitazioni limitrofe.

Mentre l'accesso nord-est di collegamento cava-frantoio, verrà garantito tramite pista camionale di perialveo, previo allargamento del sovrappasso esistente sul canale di bonifica e superamento dell'interferenza con la pista ciclopedonale ancora in fase di completamento.

L'utilizzo di tale viabilità sarà principalmente dettato dall'evoluzione del cantiere, in particolar modo la Ditta propone la seguente organizzazione logistica:

- Sfruttamento dell'accesso sud per i transiti, in ingresso ed uscita dalla cava, legati al conferimento delle terre provenienti dall'esterno. Tale soluzione consentirà di ridurre l'esposizione al traffico di mezzi pesanti (ca. 30 transiti giornalieri nel complesso di andata e ritorno), quindi le relative ricadute d'impatto, sui recettori R1b ed R1c, oltre a ridurre notevolmente la distanza di percorrenza.
- In considerazione dell'ubicazione del Lotto 1, la proposta della Ditta è quella di sfruttare principalmente l'accesso sud anche per il conferimento al vicino frantoio della ghiaia estratta nel primo anno di attività (mediamente ca. 40 transiti giornalieri nel complesso fra andata e ritorno). Tale soluzione ridurrebbe notevolmente le distanze di percorrenza cava-frantoio dei mezzi.
- In considerazione dell'ubicazione dei restanti Lotto 2 e Lotto 3 di scavo, la proposta della Ditta è quella di indirizzare prevalentemente i mezzi di conferimento dell'inerte estratto verso l'accesso nord-est direttamente in affaccio sui settori di cava più a nord.

Clima acustico, impatto del progetto

Dall'esame della documentazione di previsione dell'impatto acustico datata 14/2/2022, redatta e firmata da tecnico competente, emerge quanto segue.

Il ricettore R3 è stato inserito in classe V (Aree prevalentemente industriali-artigianali con limitata presenza di attività terziarie ed abitazioni) cui competono limiti assoluti diurno di 70 dBA e notturno di 60 dBA, così come anche gran parte della cava. Gli altri recettori R1a,b,c; R2a,b sono in un'area in classe III (area agricola) con limiti assoluti diurni di 60 dBA e notturni di 50 dBA. I limiti notturni non sono di interesse in quanto la cava è in funzione esclusivamente durante la fase diurna.

L'attività prevede un intervento della durata di 5 anni per l'escavazione del giacimento costituito da 2 lotti principali. La Coltivazione e Sistemazione della cava prevede 3 fasi consecutive, non sovrapposte ma alternate fra loro durante l'operatività di cava:
• FASE 1: scotico del giacimento ghiaioso con scavo fino a 1 m di profondità all'avvio di ogni singolo lotto e realizzazione delle arginature al primo anno di attività (circa 20 gg);
• FASE 2: coltivazione del giacimento (circa 3 anni – 220 gg/anno);

copia informatica per consultazione

• FASE 3: sistemazione morfologica (i primi 3 anni alternata alle fasi coltivazione, i successivi 2 anni come attività esclusiva - 220 gg/anno).

L'accesso alla cava è previsto attraverso due soluzioni progettuali:
- PERCORSO 1 prevede l'ingresso a sud e insiste su via Reverberi, attraverso la quale i mezzi si dirigeranno verso il frantoio; lungo i lati dell'ingresso del percorso 1 si costruiranno le arginature di altezza 3 m a protezione dei recettori, in particolare R1b.c e R1a.
- PERCORSO 2 prevede l'ingresso a nord-est, attraverso una pista perifluviale che lambisce la ex-cava Ghinelli e l'impianto di lavorazione a cui affluisce il materiale estratto dalla cava stessa.

E' stato effettuato un rilievo fonometrico di breve durata per caratterizzare il livello residuo diurno in prossimità dei ricettori. Ai fini dei calcoli previsionali, sono state considerate puntiformi le sorgenti connesse all'attività di estrazione e risistemazione della cava (escavatori, pale, autocarri, etc.) e lineari i transiti degli autocarri da e verso la cava, in particolare:
- transito autocarri: SEL a 1 m = 83,7 dBA
- escavatore e ruspa: Leq = 93 dBA, utilizzati alternativamente.

L'analisi è stata fatta considerando entrambi i lotti ed i i percorsi ipotizzati. Per le fasi di scotico/arginatura, estrazione e ripristino:
- le sorgenti puntiformi sono state considerate in posizione centrale rispetto al lotto e con attenuazione fornita dagli argini di 2 metri di altezza (+1 metro piano campagna);
- per le sorgenti lineari (transiti) i calcoli sono effettuati considerando le distanze minime dai percorsi effettuati oltre all'attenuazione dovuta agli argini di altezza pari a 3 metri per il percorso 1.

Da quanto riportato, emerge che durante la fase preliminare di scotico e costruzione di arginature della durata complessiva di 20 gg per i due lotti, non si rispettano i limiti di emissione e differenziale per i recettori R2a e R2b quando le lavorazioni avvengono sul LOTTO1, e per il recettore R3 quando le lavorazioni riguarderanno il LOTTO2-LOTTO3(N), e pertanto si ritiene necessaria provvedere alla richiesta di specifica autorizzazione in deroga.
Tuttavia, tale valutazione è stata effettuata in posizione centrale di ogni singolo lotto, pertanto non è possibile escludere ulteriori superamenti presso altri ricettori in particolari lavorazioni più prossime agli stessi.

Il TCA accerta invece il rispetto dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali ai ricettori analizzati durante le fasi di estrazione e risistemazione finale.

Acque superficiali, impatto del progetto

La Ditta prevede la costruzione di fossi di guardia perimetrali per impedire il ruscellamento delle acque meteoriche, provenienti da monte, all'interno dell'area di escavazione, evitando alle stesse di erodere il materiale della cava. Inoltre la presenza del fosso di guardia permette la separazione delle acque interne al perimetro estrattivo da quelle di provenienza esterna riducendo l'apporto idrico al fondo di cava.

Si ritiene però indispensabile, all'esterno dell'area di escavazione, individuare un'apposita area di sosta per i mezzi durante la loro inattività .

Flora e vegetazione, impatto del progetto

Il ripristino morfologico dell'area prevede il parziale ritombamento dell'invaso di cava in particolare Compatibilmente alle destinazioni di ripristino ed alle disposizioni morfologiche previste per il sito id. 12b di PAE dal più recente PAE var 2021.
Una volta conclusa la coltivazione, sarà possibile avviare fin da subito le operazioni di sistemazione morfologica seguendo il metodo delle fasi successive e conseguenti.
Il quadro progettale di sistemazione prevede:
- Un recupero dell'area estrattiva a fini naturalistici con la creazione di ampie macchie arborearbustive intervallate da radure;

copia informatica per consultazione

- Una morfologia finale delle aree scavate con piano di ripristino ribassato mediamente a -2 m dal piano campagna naturale circostante, raccordato con scarpate laterali a debole pendenza non superiori a 15°.

Il tombamento finale, verranno utilizzati materiali naturali di tipo terroso in regime di "terre e rocce da scavo" ai sensi del DPR 120/2017, ed alla sommità di questi ultimi sarà depositato il suolo fertile accantonato durante l'esercizio.
Pertanto il ripristino morfologico è stato progettato prevedendo una quota finale dell'invaso di cava posto a -2.0 m dal p.c. originario
Il volume complessivo di ritombamento necessario al recupero morfologico del sito di coltivazione è risultato di 271.972 mc in parte reperiti dagli orizzonti di suolo/cappellaccio e sterili asportati 41.242 **mc** che verranno reimpiegati.
Verranno utilizzati per il ritombamento anche i limi provenienti dalla selezione, vagliatura e lavaggio delle ghiaie operata nel vicino frantoio di via Reverberi.

Piano di monitoraggio

La ditta prevede il controllo analitico, per la verifica degli eventuali impatti sulle acque sotterranee indotti dalla cava, tramite appositi piezometri:
- P20 : Piezometro di nuova perforazione a monte idrologica del perimetro d'intervento, da posizionarsi indicativamente lungo il confine sud;
- P24 : Piezometro di esistente a valle idrologica del perimetro di cava presente lungo il confine di proprietà nord;

Il monitoraggio della qualità dell'aria si svolgerà presso il punto A2 corrisponde all'abitazione residenziale posizionata su Via Reverberi, in corrispondenza dell'incrocio con la laterale che da accesso all'area di cava.
Il recettore A2, per ubicazione, è di fatto da ritenersi bersaglio degli effetti indotti sia dalla cava in progetto che dall'impianto di lavorazione inerti, nonchè del relativo traffico veicolare.
Il programma di monitoraggio quali-quantitativo periodico della qualità dell'aria in corrispondenza di A2 proseguirà per tutta la durata delle attività di progetto prevede 1 campagna in fase preliminare e 1 Monitoraggio durante il corso dell'attività estrattiva.

Considerato quanto sopra esposto la scrivente sotto il profilo ambientale non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera ed esprime **parere Favorevole alle seguenti condizioni:**

1. il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati, comprese le integrazioni, nei tempi previsti;
2. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate;
3. umidificazione periodica nel periodo siccitoso delle piste interne, delle zone di accesso alla cava e della pista camionale con acqua non additivata, da effettuare più volte al giorno durante la stagione siccitosa.
4. pulizia tramite motoscopa della zona asfaltata di accesso alla cava ingresso Sud.
5. limitazione della velocità dei mezzi in transito all'interno della cava e delle piste di cantiere.
6. annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava.
7. mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi.
8. trasporto materiali in uscita dalla cava solo con mezzi telonati, la ditta dovrà controllare che il mezzo di trasporto non si avvi all'uscita se non prima di aver ricoperto il cassone con apposita copertura;
9. la ditta dovrà provvedere a mantenere nel tempo la sagomatura, la compattazione e il rinverdimento dei cumuli dei rifiuti di estrazione D.Lgs. 117/08, costituiti dal cappellaccio e dagli sterili di escavazione;

copia informatica per consultazione

10. all'esterno dell'area di escavazione dovrà essere individuata un'apposita area di sosta per i mezzi durante la loro inattività .

11. per la sistemazione finale della cava potranno essere utilizzati esclusivamente materiali di origine naturale in regime di "terre e rocce da scavo" ai sensi del DPR 120/2017 o rifiuti di estrazione, compresi i limi di lavaggio inerti, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 117/2008 così come previsto del PAE.

Impatto acustico:

- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico.
- dvranno essere attuate tutte le opere di mitigazione (arginatura) rispettando i parametri e le caratteristiche previste dalla valutazione acustica.
- dve essere preventivamente presentata la autorizzazione in deroga per la fase di scotico e costruzione di arginature, valutando tutte le fasi e i ricettori nelle condizioni più cautelative (minima distanza di lavorazione prevista);
- deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio della attività da un Tecnico Competente in Acustica un **Collaudo acustico** presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi/condizioni (distanze minime di lavorazione) e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica attuate per la riduzione della rumorosità emessa entro i limiti.

Distinti saluti.

IL TECNICO

Alessandro Costi
(per la parte acustica)

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE DELLA SEDE DI SCANDIANO
(Claudio Benassi)

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. ..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. ……..….. del ……...…

Data …….……. Firma ……..……..

_

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Settore SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 736/2022 ad oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DELLA NUOVA CAVA DI GHIAIA "VIA REVERBERI AREA SUD 1" si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 18/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 132 del 18/08/2022

Oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DELLA NUOVA CAVA DI GHIAIA "VIA REVERBERI AREA SUD 1" .

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/08/2022, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 29/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 132 del 18/08/2022

Oggetto: EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DELLA NUOVA CAVA DI GHIAIA "VIA REVERBERI AREA SUD 1" .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 18/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 05/09/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione